



il Messaggero Marittimo

www.messaggeromarittimo.it

SUPPLEMENTO MENSILE
LUGLIO 2020



**GRIMALDI, L'ITALIA HA BISOGNO
DI UN CLUSTER CHE NON SI FERMA**

QUEI GIORNI DI
16 - 17 luglio 2020
Hilton Sorrento Palace

anno LXIX - n. 7/2020 - sped. abb. post. Decreto Legge: 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 C1/L1/000



LORENZINI & C

TERMINAL OPERATOR



Lorenzini & C. Srl

Livorno 57123 (Italy)

Porto Industriale - Via Labrone, 19

Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:

Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it

www.lorenziniterminal.it



LUGLIO 2020

il Messaggero Marittimo

S O M M A R I O

- | | |
|-----------|--|
| 4 | Grimaldi: occorre un cluster che non si ferma |
| 5 | Alis a Manduria, trasporti e turismo |
| 6 | Innovativo sistema di disinfezione per Fercam |
| 7 | Autoproduzione: posizione di Confitarma e Assarmatori |
| 9 | Santi designato presidente Federagenti |
| 10 | Grendi, Confetra, Psa-Gip |
| 11 | Appello alle crociere di Palermo e Venezia |
| 14 | Piero Neri designato presidente Confindustria |
| 15 | Bilancio e traffico nella AdSp dorica |
| 16 | Movimenti e servizi da P. Marghera e Trieste |
| 17 | Traffico a Gaeta e Civitavecchia |
| 19 | Nuovo regolamento a Gioia Tauro |
| 20 | Aree sicure per autotrasporto e futuro di Livorno |
| 21 | Mit riconosce regolarità consuntivo Venezia |
| 22 | Importante cambio nell'assetto di Adriafer |

L'appello lanciato da Guido Grimaldi all'evento Alis

«L'Italia ha bisogno di un cluster che non si ferma»

SORRENTO – “L'Italia ha bisogno di un cluster che non si ferma, che continua a lavorare. Questo è l'appello che oggi lancio” ha detto Guido Grimaldi, aprendo l'evento organizzato da Alis a Sorrento, dopo la proiezione di uno spettacolare video che ha mostrato tutti gli aspetti dell'attività logistica e dei trasporti che hanno garantito la continuità economica nel nostro Paese durante la pandemia.

“Un video – ha esordito il presidente di Alis – che dovrà essere trasmesso frequentemente, perchè mi accorgo che qualcuno non ha capito il lavoro che abbiamo fatto”.

Questo, se da una parte angoscia, dall'altra fa capire che c'è bisogno di lavorare seriamente perchè l'Italia ha bisogno di un cluster che non si ferma, che continua a lavorare. “Siamo qui, per definire insieme la rotta da tracciare per la ripresa del nostro Paese, in un momento così difficile. L'organizzazione internazionale del lavoro stima che circa 2,7 miliardi di lavoratori sono stati direttamente o indirettamente colpiti da questa pandemia. 274 mila sono i lavoratori che hanno perso il posto in Italia”.

“Le previsioni dell'Fmi ci dicono che il mondo potrebbe perdere il 4,9% del Pil e che l'Europa ne perderà l'8,7% e l'Italia 11,2%.

Da un recente studio realizzato da Alis e Srm, abbiamo invece dimostrato che il 70% delle nostre aziende ha perso meno del 30% del fatturato, che il nostro cluster è riuscito a preservare tutti i posti di lavoro e che nel mese di Giugno solo il 6% delle aziende nostre associate è ricorsa alla Cig. Non ci siamo mai fermati, abbiamo lavorato duramente e da soli, con le nostre imprese ed i nostri lavoratori, fronteggiando momenti drammatici. Quindi voglio rin-

graziare ancora una volta, tutti coloro che per grande senso di responsabilità non si sono mai fermati”.

“Mentre aziende del calibro di Bmw, Airbus e Renault, comunicavano rispettivamente: dieci, quindici e ventiseimila posti di lavoro in meno, noi abbiamo mantenuto tutti i posti di lavoro. Il capitale umano è reale ricchezza delle nostre aziende e del nostro Paese. La priorità assoluta è proteggere i posti di lavoro. Abbiamo lavorato duramente e permesso l'approvvigionamento di farmaci e beni di prima necessità e che l'industria manifatturiera continuasse ad operare”.

Quindi il presidente di Alis ha espresso le perplessità su alcune iniziative del Governo: “In questo momento in cui il Governo ha disposto diversi emendamenti, non ha dato risposte concrete al popolo dei trasporti, prendiamo atto che ha concesso una proroga di una concessione verso un solo operatore che non ha pagato 115 milioni al Governo, multato dall'Antitrust, e l'Ue sembra si sia pronunciata in merito a questa proroga che non ha nessun senso di esistere, pertanto noi chiediamo che ci sia una concorrenza leale e che questi soldi vadano direttamente ai cittadini sardi e siciliani, senza alterare alcun tipo di concorrenza”.

“Ma ancor di più – ha sottolineato Guido Grimaldi – l'auto-produzione che fa compiere un passo indietro di 30 anni. Si dice agli armatori che se non si è competitivi in alcuni porti, in alcune portualità si rischia di avere un abuso di posizione dominante da taluni, quindi aumentare i nostri costi, essere meno competitivi e di conseguenza perdere volumi di traffico e fatturato. Ma questa sarà una perdita per tutta la portualità italiana. Siamo stati al



Il presidente di Alis Guido Grimaldi

fianco del Governo, abbiamo fatto riunioni, confrontati con Regioni, AdSp, interporti e tutti i nostri soci, avanzato proposte, abbiamo fatto capire di cosa avevamo bisogno. Soprattutto abbiamo cercato di trasmettere un messaggio che dopo i medici e gli operatori sanitari, probabilmente i veri eroi sono coloro che non si sono mai fermati”.

“Abbiamo chiesto cose che non rappresentano un costo per il Governo: credito d'imposta, detassazione alle imprese che hanno mantenuto l'occupazione, una moratoria anche per le grandi imprese, incentivi per l'automotive. Altri paesi hanno accolto le proposte delle loro associazioni ed imprenditori, in maniera veloce e strutturale, noi invece, non abbiamo fatto nulla”.

“Non dimenticheremo mai il 2020 che è anche l'anno della sostenibilità, in cui gli imprenditori hanno investito oltre 5 miliardi in nuove navi, nuovi camion, in nuove strutture logistiche e a fronte di tutto questo, purtroppo il Governo non ha riconosciuto in maniera concreta il lavoro da noi svolto, con spirito di abnegazione di responsabilità, per essere competitivi e trasportare il made in Italy nel mondo. Abbiamo lavo-

ratato con 'indomabile determinazione'. Nel momento in cui tutti si sono fermati, non abbiamo ragionato da imprenditori ma da uomini e donne che amano prima l'Italia. Se avessimo ragionato da imprenditori, avremmo dovuto fermare le nostre attività, le nostre navi, ma non dobbiamo rischiare che le nostre aziende, come spesso è successo in questo meraviglioso Sud, se ne vadano. Dobbiamo fermare un esodo perchè ci sono altri Paesi che premiano il merito e lo spirito imprenditoriale. Per far capire tutto ciò, abbiamo dato vita ad Alis Channel, prima tv associativa che garantirà una informazione rinnovata a costo zero”. Avviandosi al termine del suo intervento il presidente di Alis ha voluto “riproporre in questa sede un'idea che ho avuto due anni fa: se la politica italiana, se il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha compreso il valore del settore marittimo, istituamo un Ministero del Mare, per dar voce alle corrette e giuste istanze di questo settore strategico per il nostro Paese.

In conclusione, abbiamo bisogno di un Governo vicino alle nostre imprese, che non favorisca politiche malsane, e di concorrenza sleale”.



La ministra Paola De Micheli



Matteo Salvini intervistato da Nicola Porro

Alis, a Manduria trasporti e turismo sostenibile per la ripartenza dell'Italia e del Mezzogiorno

MADURIA – “Trasporto e turismo sostenibile. Il Mezzogiorno al centro della ripartenza”, è il titolo dell'annuale appuntamento di Alis giunto alla sua terza edizione e moderato dal padrone di casa Bruno Vespa nella splendida cornice della Masseria Li Reni di Manduria.

“A soli dieci giorni dal grande evento nazionale “La due giorni di Alis. La ripresa per un'Italia in movimento” organizzato presso l'Hilton Sorrento Palace, le nostre aziende associate si sono nuovamente riunite per l'importante appuntamento pugliese di Manduria incentrato sul trasporto e sul turismo sostenibile come settori chiave per la ripartenza del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno”, ha commentato il presidente di Alis Guido Grimaldi.

“Trasporto e turismo sostenibile dovranno necessariamente essere al centro dell'agenda politica fin dai prossimi provvedimenti ed interventi. Senza efficienza e competitività nel trasporto non vi è ripresa del turismo, senza sostenibilità non vi è sviluppo futuro. Alis è

strutture, rinnovare le linee ferroviarie, potenziare i porti e le Autostrade del Mare, incentivare l'utilizzo dell'intermodalità e la costituzione di Zone Economiche Speciali, ridurre la burocrazia, promuovere la digitalizzazione del settore ed attrarre nuovi capitali ed investimenti. Siamo convinti – aggiunge Guido Grimaldi – che l'economia del Mezzogiorno e dell'intero Paese possa realmente ripartire solo se il popolo del trasporto e della logistica riceverà maggiore considerazione ed interventi mirati da parte delle Istituzioni”.

Nel corso del convegno, dopo i saluti introduttivi del direttore generale Alis Marcello Di Caterina, sono intervenuti come autorevoli relatori il senatore e presidente di Assoeventi Michele Boccardi, il presidente del Gruppo Casillo Pasquale Casillo, il managing partner di Grimaldi Studio Legale Francesco Sciaudone, i presidenti delle Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale Pino Musolino, del Mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi e del Mare Ionio Sergio Prete.

E' proprio Bruno Vespa ad aprire la moderazione del panel parlando di Alis, che “ci ha consentito di vivere con normalità, seppure in una condizione inedita come durante l'emergenza” e dell'importanza del trasporto, che “non è un mezzo ma un sistema legato allo sviluppo di un mondo che ha fretta di ripartire e di crescere”. Michele Boccardi, in veste di presidente di Assoeventi, interviene con un messaggio forte e chiaro: “Non c'è turismo e non ci sono eventi senza mobilità. Siamo aziende praticamente gemelle, fortemente interconnesse tra di loro perché noi senza trasporto e mobilità sostenibile non esistiamo. Senza pensare all'indotto che viene generato da questi settori e che è ulteriormente connesso al mondo dei trasporti”.

Il presidente del Gruppo Casillo Pasquale Casillo, neo-socio consigliere di Alis, ribadisce: “Ci siamo sentiti utili ed importanti per il Paese, lavorando ogni giorno spinti da senso di responsabilità, e ora non vorremmo perdere questo spirito di unione e concretezza che aiuta a fare cose importanti, come riteniamo possa accadere grazie all'opportunità del Recovery Fund”.

Sulla stessa linea anche Pino Musolino: “Il nostro buon lavoro come Autorità di Sistema



Bruno Vespa e Guido Grimaldi

portuale rappresenta la normalità, e ora bisogna passare dalle parole ai fatti sul tema dell'Italia come piattaforma logistica naturale del Mediterraneo. Proprio per questo, ben vengano gli scambi commerciali con la Cina, ma per le infrastrutture pensiamoci bene”.

Anche Sergio Prete parla della Via della Seta in riferimento al caso di Taranto, “che è finita nell'occhio attento di Stati Uniti e della Cina. Abbiamo come città e come Autorità di Sistema portuale delle priorità territoriali: in primis, sull'Ilva è proprio Taranto a voler essere ascoltata, puntando sulla sostenibilità ambientale come primo punto per il futuro”.

Ugo Patroni Griffi, spiega che “la Corte di Giustizia europea ha stabilito come sia lo Stato a decidere quale interesse nazionale debba prevalere in un bilanciamento tra necessità di realizzare infrastrutture e tutela dell'ambiente”.

Punto di vista giuridico, ma con un forte accento economico, quello proveniente da Francesco Sciaudone, che parla delle strategie per ripartire: “Il sistema economico è stato profondamente modificato dalla pandemia, ma abbiamo strumenti, risorse ed intelligenza per riprenderci, il problema è che non riusciamo a coniugarli. Per esempio, non ci servono solo risorse, ci serve anche e soprattutto decidere come spenderle e come indirizzarle al fine di aumentare Pil. Oggi abbiamo una situazione che può essere paragonata all'effetto della safety car: ripartiamo tutti agli stessi blocchi di richieste, l'importante è avere le idee chiare”.

Le conclusioni dell'evento sono state affidate proprio al presidente dell'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile Guido Grimaldi, che ha

ripercorso gli ultimi mesi di intensa attività di Alis e dell'intero popolo del trasporto e della logistica.

“Alis non si è mai fermata fin dal primo momento dell'emergenza, con orgoglio e patriottismo, e, ancora oggi, lavora senza sosta in rappresentanza di un cluster da oltre 26 miliardi ed oltre 1.500 aziende associate ma, soprattutto, 178 mila uomini e donne. Una crescita associativa veloce, che non considero un problema perché sappiamo bene quale sia la nostra strategia, che tracciamo insieme ai nostri soci negli eventi pubblici, come questo di Manduria, così come nei consigli direttivi ed in tutte le occasioni di incontro e confronto. Alis ha capito le esigenze e le istanze del popolo del trasporto e della logistica e siamo orgogliosi del fatto che proprio la nostra associazione stia mettendo in campo iniziative, risorse, competenze e visione, per ottenere dalle Istituzioni maggiore considerazione e misure concrete volte a soddisfare le legittime richieste di chi, con coraggio e spirito di sacrificio, non si è mai fermato nonostante le molteplici criticità, di chi ha investito nel lavoro duro, competitivo, difficile, di chi crede in un'Italia del merito, delle competenze e delle capacità, di chi guarda al futuro delle nuove generazioni promuovendo lo sviluppo sostenibile del sistema socio-economico. Alis – conclude Guido Grimaldi – è pronta per la ripartenza di un'Italia sempre più in movimento, dove i settori di trasporto e logistica siano maggiormente considerati e non solo ringraziati, e dimostra, anche attraverso eventi come quelli di Sorrento e Manduria, la ferma e convinta volontà di fare, di reagire, di guardare avanti”.



Marcello Di Caterina

impegnata per richiedere e proporre alle Istituzioni, con voce unitaria per l'intero comparto, una strategia comune di investimenti ed interventi mirati, per due settori così interconnessi, che possa puntare alla riduzione del divario tra il Nord ed il Sud del Paese e con il resto d'Europa. Lo abbiamo evidenziato nei nostri documenti tecnici, nei nostri interventi mediatici e – prosegue il presidente Grimaldi – lo abbiamo sottolineato durante ancor più chiarezza durante i nostri eventi pubblici”.

“Rilanciare il Sud attraverso il trasporto ed il turismo sostenibile significa modernizzare e mettere in sicurezza le infra-

Fercam ha avviato un innovativo sistema per la disinfezione delle proprie merci

BOLZANO – Fercam ha avviato una sperimentazione di disinfezione delle proprie merci in entrata e uscita dai magazzini, avvalendosi di un'azienda specializzata nella sanificazione degli uffici.

I recenti casi di focolai sviluppati all'interno di centri di distribuzione merci hanno indotto l'azienda altoatesina di logistica e trasporti a concentrarsi ancora di più sulla minimizzazione di eventuali rischi di contagio durante l'espletamento del proprio servizio di distribuzione.

"Covid-19 ci ha posto dinnanzi a nuove sfide che giornalmente stiamo cercando di affrontare con ingegno e grazie alla specializzazione di aziende con cui collaboriamo per la sicurezza e salute di collaboratori e clienti. Sappiamo che il virus può sopravvivere sugli imballaggi e quindi il movimento merci può essere un veicolo di contagio. E' stato questo il pensiero base che ci ha indotto a rivolgerci al-

l'azienda che già si occupa della tradizionale sanificazione di uffici e ambienti in genere", afferma Moreno De Villa (nella foto), responsabile della struttura Fercam a Trento, prima delle 60 filiali sul territorio nazionale ad avviare la sperimentazione di disinfezione.

"I recenti casi di focolai presso operatori del nostro settore anche in località vicine ci hanno indotto ad essere ancora più attenti alla tutela della salute dei nostri collaboratori e clienti; oltre ai tradizionali presidi di sicurezza come mascherine e disinfettanti abbiamo ritenuto necessario trovare nuovi metodi aggiuntivi per una sanificazione più efficace anche del nostro ambiente di lavoro nonché in particolare delle merci in entrata e uscita dai magazzini", conclude Moreno De Villa.

L'intervento di sanificazione tradizionale è stato quindi adattato alle specifiche esigenze di Fercam nella movi-

mentazione delle merci e casse mobili, utilizzate per la distribuzione delle stesse. Il principio è quello della sanificazione con l'ozono tramite un procedimento abbastanza semplice che prevede la saturazione con ozono della cassa mobile con la merce al suo interno per un periodo di circa venti minuti; l'ozono si sostituisce all'ossigeno, eliminando di fatto virus o altri eventuali acari, batteri, muffe e perfino le molecole degli odori.

Con il graduale abbassamento della massa dell'ozono che si decompone in ossigeno, all'interno della cassa mobile la situazione si ristabilizza senza aver arrecato alcun danno al contenuto.

Il gas viene prodotto con un generatore di ozono costruito appositamente per le casse mobili, le cui porte vengono socchiusse per permettere l'immissione necessaria per saturare l'ambiente.

L'operatore interviene con i normali presidi di sicurezza non tanto per l'ozono presente all'interno della cassa, quanto



Moreno De Villa

per le eventuali polveri che potrebbero contenere il virus e che si possono alzare con l'avvio della procedura di disinfezione. Nonostante notevoli difficoltà operative, Fercam è riuscita a garantire in sicurezza i propri servizi anche nella fase più acuta dell'emergenza Covid-19 e non si è mai fermata nemmeno durante il lockdown. Fercam Air& Ocean pur in presenza di scarsissime capacità di carico aereo dal sud est asiatico è riuscita a rifornire il mercato italiano di milioni di mascherine, abbigliamento protettivo e dispositivi di sicurezza; il tradizionale servizio aereo è stato poi integrato con il nuovo servizio creato ad hoc, il "Tutto strada dalla Cina", per tutte quelle tipologie di merci che permettono dei tempi di transito più lunghi.

Grimaldi Lines raddoppia partenze Civitavecchia-Olbia

NAPOLI – La stagione estiva 2020 di Grimaldi Lines entra nel vivo, con il raddoppio del collegamento marittimo stagionale Civitavecchia-Olbia e viceversa.

Dal 31 Luglio al 13 Settembre le partenze giornaliere saliranno a due, sia dal porto laziale che dalla Sardegna: la compagnia si allinea così alla richiesta del mercato, che mostra quest'anno uno spiccato interesse per l'isola al centro del Mediterraneo. Per raggiungere le lunghe spiagge della Sardegna, il suo mare cristallino e la sua natura incontaminata, si potrà partire da Civitavecchia tutti i giorni alle 10.15 oppure alle 22.45. Anche per il rientro dal porto di Olbia si potrà scegliere tra la partenza diurna delle 12.30 e quella notturna delle 22.15. Il viaggio, che dura circa 8 ore, consentirà ai passeggeri di sperimentare una piacevole traversata via mare a bordo di navi confortevoli, in tranquillità e sicurezza.

Sulla tratta si alterneranno infatti le navi Cruise Bonaria e Cruise Smeralda, due ferry moderni che offrono accoglienti cabine interne, esterne ed esterne superior, self-service e ristorante à la carte, bar e caffetteria, area attrezzata per il divertimento dei più piccoli.

A bordo della Cruise Bonaria sono disponibili anche l'ampio solarium esterno con punto di ristoro e diversi ed accoglienti spazi in cui intrattenersi. Su tutte le navi della flotta Grimaldi Lines sono in vigore le nuove misure di distanziamento certificate dal Rina e volte a tutelare la salute dei passeggeri. Sono previsti la fornitura gratuita di guanti e mascherine, i controlli sanitari in fase d'imbarco e un alto numero di erogatori di gel disinfettante a disposizione degli ospiti negli spazi comuni delle navi. Tutte le aree pubbliche o private vengono sanificate regolarmente, mentre l'accesso ai ristoranti e ai bar, così come l'utilizzo dei tavoli, è contingentato per evitare assembramenti.

Ricordiamo, inoltre, che Grimaldi Lines, oltre alla Civitavecchia-Olbia, opera sulla destinazione Sardegna anche con altri due collegamenti marittimi: Livorno-Olbia e viceversa e Civitavecchia-Porto Torres e viceversa, entrambi operativi tutto l'anno, a conferma della centralità dell'isola nella programmazione e nelle strategie di sviluppo della compagnia.



Tecnici della distribuzione per gomma naturale e lattice

SINTA SRL
TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS

CISQ **ESQ** **ENAC** AZIENDA CERTIFICATA COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2015

AEO OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)

57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 88718 ric. aut. - Fax 0586 899121
e-mail: sinta@sinta.trade - web: www.sinta.trade

Regime dell'autoproduzione Confitarma è per un dialogo

ROMA – Confitarma ritiene necessario un dialogo costruttivo tra le parti interessate per affrontare lo scottante tema dell'autoproduzione che negli ultimi giorni sta interessando il settore marittimo portuale.

La Confederazione Italiana Armatori, infatti, manifesta forte preoccupazione per le iniziative volte a modificare profondamente il regime dell'autoproduzione delle operazioni portuali previsto dall'articolo 16 della Legge 84/94 attraverso alcuni emendamenti al DL Rilancio in discussione alla Camera.

Confitarma sottolinea che "l'autoproduzione è un istituto di fondamentale importanza per la competitività del nostro settore e del Paese, le cui regole, chiare e precise, sono da decenni parte integrante del modello di business delle imprese armatoriali che lo



Mario Mattioli

utilizzano correttamente. Tale istituto, previsto a livello internazionale, è stato peraltro ritenuto assolutamente legittimo dall'Antitrust ai fini della tutela della concorrenza e del mercato".

"Confitarma è totalmente contraria a tali emendamenti perché, di fatto, negherebbero il diritto degli armatori all'autoproduzione. A rimetterci non sarebbe solo la competitività dei vettori marittimi ma la stessa efficienza dei nostri porti, con effetto opposto rispetto a quello auspicato in materia di rilancio delle attività marittimo-portuali e dell'occupazione".

Confitarma trova altresì "fuori luogo inserire tali misure in un provvedimento come il DL Rilancio pensato per tutt'altre finalità. La complessità del tema dell'autoproduzione e le diverse sensibilità mostrate dai molteplici soggetti coinvolti mal si conciliano con una proposta emendativa che, elaborata senza un preventivo confronto tra le parti, risulterebbe certamente priva del necessario equilibrio".

Inoltre, sottolineando l'importanza di un dialogo costruttivo, e Confitarma afferma che da sempre "si è resa disponibile al confronto con Istituzioni e Sindacati per analizzare le eventuali criticità connesse all'impianto normativo attuale ed individuare e condividere i possibili interventi migliorativi.

La nostra disponibilità non viene meno in questa difficile fase per l'economia del Paese ma è necessario che gli emendamenti siano accantonati".

"Auspichiamo pertanto – conclude una nota di Confitarma – l'immediato avvio di un tavolo in sede ministeriale sul tema dell'autoproduzione per svolgere una verifica esaustiva, trasparente e scevra da qualunque forma di strumentalizzazione".

La posizione di Assarmatori: perplessità su autoproduzione

GENOVA – La posizione di Assarmatori su autoproduzione. "Non si può tornare di un colpo alla situazione di 25 anni fa. Assarmatori, manifesta tutta la sua perplessità riguardo a un'ipotesi di emendamento al Decreto Rilancio in materia di trasporto marittimo che, modificando l'articolo 16 della Legge 84/94, rende ulteriormente e inutilmente complicato – oltre che molto più oneroso – il ricorso all'autoproduzione delle operazioni portuali da parte delle compagnie di navigazione.

L'introduzione di nuovi requisiti e ulteriori meccanismi per l'autoproduzione, quali sono quelli previsti dalle proposte emendative presentate o abbozzate, comporterebbe non solo significativi passi indietro per la tutela del diritto all'autoproduzione, ma anche un danno per l'efficienza e la competitività del sistema portuale, e



Stefano Messina

un freno allo sviluppo dei traffici marittimi.

È invece evidente che il nostro Paese e in particolare il settore dello shipping hanno un'urgentissima necessità di migliorare il livello di efficienza e di competitività del sistema, anche grazie a meccanismi di semplificazione amministrativa e burocratica, oltre che di riduzione dei costi. A maggior ragione in un momento di estrema necessità per un settore che sta reagendo alla crisi in atto con le sole proprie forze. Va sottolineato, a riguardo, che le norme relative all'autoproduzione dei servizi portuali sono già sufficientemente chiare e rispondenti ai necessari standard di sicurezza in materia. L'attuale assetto normativo, peraltro, prevede già un regime che tutela le imprese portuali, mettendole in grado di operare in un regime autorizzatorio di garanzia.

Nell'ambito di tale regime, il diritto all'autoproduzione dei servizi da parte dell'utenza, in questo caso le compagnie, è un principio generale del nostro ordinamento e rappresenta un contrappeso necessario, un punto di equilibrio essenziale per consentire agli armatori di perseguire, nel totale rispetto delle norme sicurezza, condizioni di efficienza operativa nei casi in cui le imprese portuali presenti non fossero nella possibilità di offrire un servizio adeguato alle condizioni economiche.

Assarmatori è convinta che l'interesse comune del sistema portuale e marittimo sia quello di crescere ed è pronta a discutere, attraverso un confronto serio e costruttivo con tutte le parti interessate – in sede ministeriale – di come garantire un'applicazione rigorosa e uniforme delle norme esistenti, finalizzate a tutelare nel miglior modo possibile la salute e la sicurezza delle persone che lavorano nei porti e sulle navi.



Cargo Compass s.p.a.



Spedizioni Internazionali

SERVIZI GROUPAGES PER:

USA - CANADA - SUD AFRICA - SUD AMERICA (Messico, Brasile, Ecuador, Perù, Cile, Colombia) - HONG KONG - SHANGHAI

LIVORNO/PISA - tel. +39 050 643111 - fax +39 050 642273 - e-mail: cargocompass@cargocompass.it

MILANO - tel. +39 02 6154161 - fax +39 02 6630 5404 - e-mail: milano@cargocompass.it

BOLOGNA - tel. +39 051 6650372 - fax +39 051 6654981 - e-mail: bologna@cargocompass.it

VENEZIA - tel. +39 041 5952744 - fax +39 041 5956437 - e-mail: venezia@cargocompass.it

PADOVA - tel. +39 049 632703 - fax +39 049 8985705 - e-mail: padova@cargocompass.it

TORINO - tel. +39 346 2434615 - e-mail: torino@cargocompass.it - GENOVA - tel. +39 348 6289206 - ANCONA - tel. +39 071 2210115

MODENA - tel. +39 059 8630857 - VICENZA - tel. +39 0424 1901950 - fax +39 0424 281870 - VERONA - tel. +39 045 2050420 - fax +39 045 2050428

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
serviti via "feeder" Jeddah	PORT SUDAN MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	settimanale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRA** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali ** serviti via "feeder" Abu Dhabi		
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA * CAPE TOWN ** MOGADISCIO*	quindicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali serviti via "feeder" Durban		

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:

www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



Sblocco cantieri: Toscana pronta

FIRENZE – “Sblocco grandi opere, la Toscana è pronta che sia la volta buona. Per quello che si può sapere fino a questo momento, in tempi di precarietà politica, il decreto semplificazioni sembra operare una svolta storica stabilendo per 130 grandi opere un commissario per accelerarne l'apertura dei cantieri e la realizzazione.

Per la Toscana si tratta del completamento del corridoio tirrenico, con l'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della Variante Aurelia e con l'intervento di miglioramento della ferrovia Pontremolese; della realizzazione della darsena Europa nel porto di Livorno; del completamento della Grosseto-Fano e della ricostruzione del ponte di Albiano sul fiume Magra”.

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, commenta positivamente la notizia dello sblocco dei cantieri di numerose opere strategiche nazionali, alcune delle quali in Toscana.

“Per quanto ci riguarda – prosegue – dico che noi siamo pronti a metterci subito al lavoro perché questi cantieri partano al più presto. Ci sono capitoli che sono stati aperti per troppo tempo e che adesso vanno chiusi. E c'è una carta per far ripartire il motore della costa toscana, che intendiamo giocare con la massima decisione: nuova darsena a Livorno e corridoio tirrenico dovranno essere il volano per superare il gap tra la Toscana del mare e quella del centro”.

“Questo è il segnale concreto che ci voleva, finalmente la volontà di accelerare la realizzazione di opere fondamentali per la Toscana si traduce in una decisione formale del governo”.

Anche l'assessore ai trasporti e infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli, commenta con soddisfazione la novità. “Si tratta di infrastrutture fondamentali per la crescita della Toscana”, dice ancora Ceccarelli. “Opere per le quali la Regione si batte con tenacia da anni e dall'apertura dei cantieri potrà anche venire un contributo importante sul piano dell'occupazione in questa complessa fase di ripartenza economica post-covid.

Da parte dell'Amministrazione regionale – conclude Ceccarelli – verrà tutta la collaborazione necessaria”.

Dal Decreto Semplificazioni il via a 130 opere strategiche

ROMA – Durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi, Giuseppe Conte ha annunciato il via libera a una lista di “130 opere strategiche”, contenute nel Dl Semplificazioni, che “rappresenta anche la base del 'Recovery Plan', la base del nostro rilancio”, ha sottolineato il premier.

Alla conferenza stampa sul Dl Semplificazioni e sugli altri provvedimenti approvati al termine del Consiglio dei Ministri ha partecipato anche la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli.

Conte ha detto che sono previsti anche appalti più semplici e veloci, con l'affidamento diretto. “Agli stati generali dell'economia è arrivato un appello corale a ridurre le burocrazie e far correre il Paese. Noi siamo sempre convinti di questa priorità e l'abbiamo realizzata con un decreto che semplifica, velocizza, digitalizza, sblocca una volta per tutte i cantieri e gli appalti. Questo decreto è il trampolino di lancio di cui l'Italia ha bisogno”.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'elenco di 130 opere strategiche 'Italia Veloce', individuate specificamente dal Mit. A queste vanno aggiunte quelle per Cortina e di competenza di altri ministeri.

Quindi Conte ha presentato un breve elenco dei lavori approvati: Alta Velocità di rete Salerno Reggio Calabria; Alta Velocità di rete Palermo Catania Messina, che va in gara già questa estate; Alta Velocità Pescara Roma e Pescara Bari; Alta Velocità Genova-Ventimiglia; Alta Velocità Venezia-Trieste; la Gronda, la 106 Jonica; ampliamento della Salaria; ampliamento della Pontina, La Ragusana; commissariamento anello ferroviario di Roma; Ponte sulla Scrivia in Liguria che demoliamo e ricostruiamo; Ferrovia pontremolese La Spezia Parma; potenziamento Agrigento-Caltanissetta; Alta Velocità Brescia-Verona”.

Gli appalti saranno più veloci ha proseguito Conte: “niente



Giuseppe Conte

gara sotto i 150 mila euro. La soglia per l'affidamento diretto passa da 40 mila a 150 mila. Da ora le pubbliche amministrazioni saranno in grado di far partire le opere. Fino a 5 milioni non ci sarà il bando e la gara sarà negoziata.

E ancora sopra i 5 milioni la regola resta la gara, ma con un'abbreviazione dei termini, salvo ci sia causale Covi e in questo caso si procederà con la procedura negoziata e gli inviti”.

Il veneziano Alessandro Santi designato presidente Federagenti succederà a Duci

VENEZIA – Alessandro Santi designato quale prossimo presidente dal Consiglio della Federazione tenutosi in videoconferenza. Santi, presidente dell'Associazione agenti marittimi di Venezia ha raggiunto la doppia maggioranza (associazioni territoriali e aziende) prevista dallo Statuto di Federagenti ed è stato quindi designato prossimo presidente. Una fumata bianca per le elezioni della Federazione nazionale agenti marittimi.

Spetterà quindi all'Assemblea Generale di fine anno ratificare ufficialmente la nomina; il che si traduce in alcuni mesi di affiancamento fra presidente e presidente designato, con un iter di passaggio di consegne che garantirà la continuità nella linea di comando di Federagenti in un momento particolarmente delicato e complesso per la portualità nazionale e per le aziende del settore.

“Per me prendere in mano il timone della Federazione – ha affermato il futuro presidente, Alessandro Santi – rappresenta prima di tutto un grande onore ma anche una sfida per almeno quattro motivi: succedo a un presidente che spero di avere al mio fianco, che non ha certo avuto paura di assu-

mere posizioni anche di aperta critica rispetto alle Istituzioni, tracciando rotte originali per il rilancio della portualità e delle attività che nei porti si svolgono; la categoria, come tutta l'economia del Paese, si troverà ad affrontare problemi complessi ed epocali conseguenti l'emergenza Covid e il lockdown. Il terzo elemento della sfida è rappresentato dalla necessità cogente, anche come

conseguenza della crisi, di portare alla luce e affrontare con coraggio le tematiche locali della categoria nelle varie realtà italiane; il quarto elemento è quello di tenere unita nel processo di cambiamento in atto, una categoria, quella degli agenti marittimi, che ha la necessità di affrontare il futuro in un quadro anche normativo caratterizzato da maggiori certezze”.



MELFI MARINE CORP. S.A.
LA HABANA

LINEA FULL CONTAINERS

con partenze dai porti di:
NAPOLI, LIVORNO e GENOVA
per i porti di: **HALIFAX e MARIEL**
(con prosecuzioni per **TORONTO e MONTREAL**)
e con feeder da MARIEL per:
Santiago de Cuba, Veracruz, Altamira, P.to Progreso, Cartagena (Colombia), Colon (Panama), Rio Haina (Rep. Dominicana)

Per ulteriori informazioni, noli, etc. Vi preghiamo contattare:

GASTALDI Genova	tel. 010 59991	fax 010 504550
GASTALDI Livorno	tel. 0586 274430	fax 0586 274460 livorno.gc@gastaldi.it
GASTALDI Napoli	tel. 081 4206511	fax 081 4206520 napoli.gc@gastaldi.it

Confetra plaude il Recovery Fund

ROMA – "Sul recovery fund buon risultato del Governo. Ora occorre ripartire dalle conclusioni degli Stati Generali". È quanto dichiarato dal presidente di Confetra Guido Nicolini, commentando l'esito del Consiglio europeo.

"L'Europa ha dimostrato di esserci. Dopo il congelamento del Patto di Stabilità e del Regolamento Ue sugli Aiuti di Stato, il Mes e il fondo Suire per gli ammortizzatori



Guido Nicolini

sociali.

Ora debito comune e bond europei per finanziarlo, al fine di sostenere le economie più in difficoltà.

Abbiamo 90 giorni per presentare a Bruxelles un vero grande Piano di riconversione economica e produttiva nazionale, del quale il Settore della logistica e del trasporto merci sarà parte fondamentale.

Agli Stati Generali abbiamo già condiviso i "titoli" delle tre priorità con il Governo: semplificazioni e digitalizzazione per una pubblica amministrazione business friendly; infrastrutture smart, green e resilienti; misure di supporto per la crescita delle imprese, attraverso il sostegno agli investimenti, alla formazione life long, alla capitalizzazione, alla ricerca applicata all'innovazione digitale e di processo. Abbiamo 90 giorni per trasformare questo schema in un "parco progetti" ed in un bouquet di misure normative specifiche.

Vedremo prossimamente la ministra De Micheli su due dossier per noi strategici: la competitività in Europa della Regione Logistica Milanese e il rilancio del Cargo Aereo. Siamo già al lavoro per scrivere insieme questa decisiva pagina della "fase tre" del Paese.

Gruppo Grendi si sviluppa in Sardegna apre ad Olbia nuovo magazzino merci

CAGLIARI – Il Gruppo Grendi spinge l'acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l'apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel Porto Canale di Cagliari dove un vincolo paesaggistico, per un arenile che esiste solo sulle carte, impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine allo scalo cagliaritano.

Dal 6 Luglio, Grendi ha aperto il nuovo centro distributivo merci ad Olbia. Il magazzino è una nuova struttura di 1800 mq, dotato di ribalta, 16 porte, 8 sponde e ampio piazzale.

"In periodo di post Covid, mentre c'è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo. La provincia di Olbia, infatti, nei mesi di Luglio e Agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile.

Fino alla fine di Giugno, a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma stanno iniziando ad arrivare turisti e prenotazioni il che lascia ben sperare per il proseguimento della stagione" commenta Costanza Musso, amministratore



Mezzi movimentati dal Gruppo Grendi

delegato di M.A. Grendi dal 1828.

Per quanto riguarda, invece, la presenza del Gruppo a Cagliari, Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi sostiene che "Il modello di logistica mare-terra di Grendi ha dimostrato di funzionare e il gruppo sta studiando da tempo un progetto per costruire un nuovo deposito a Cagliari in modo da rispondere alle richieste dei clienti.

Per questo Grendi ha presentato la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino, sperando che questa non venga fermata dall'attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull'area del Porto Canale, a causa di un'errata interpretazione delle autorizzazioni iniziali. Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attual-

mente su circa 250 persone, tra diretti e indotto. La Conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di Agosto".

Il gruppo Grendi è operativo con il terminal portuale in concessione nel Porto Canale di Cagliari dal 1998 e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (dal 2013) costruito nell'area retrostante il terminal di Porto Canale. Oggi Grendi è l'hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna.

Assicura da anni servizi di collegamento per ogni genere di merce e di mezzo di trasporto da e per la Sardegna, fornendo a tutti gli operatori sardi un servizio marittimo organizzato sulla base delle esigenze dei trasportatori e della merce sia in termini di orari che di flessibilità operativa.

PSA e GIP ristrutturano i loro business

GENOVA – Nuove prospettive per PSA e GIP nel porto di Genova. PSA Investments (PSA) – controllata al 100% da PSA International Pte Ltd – e Gruppo Investimenti Portuali (GIP) hanno ottenuto dall'AdSp del Mar Ligure occidentale l'autorizzazione alla prospettata ristrutturazione delle loro operazioni portuali basate a Genova.

Al termine di tale ristrutturazione, PSA diverrà l'azionista di maggioranza della nuova società, assumendo il controllo gestionale sia di PSA Genova Pra' che del Terminal Contenitori di Calata Sanità (Sech), nel porto di Genova. PSA e GIP operano ed investono in questo porto da oltre 25 anni, contribuendone allo sviluppo in maniera significativa. Nel 2008 PSA e GIP si allearono in una partnership azionaria, mentre la gestione delle società PSA Genova Pra' e Sech rimase completamente

indipendente.

David Yang, Ceo PSA per le regioni Europa, Mediterraneo & Americhe, commenta: "Questa riorganizzazione fornirà l'opportunità ad entrambi gli operatori di consolidare la loro posizione di porto gateway leader nel Tirreno settentrionale e nodo fondamentale della filiera nazionale. Permetterà soprattutto alla nuova piattaforma logistica combinata di migliorare l'offerta di servizi alle linee di navigazione, ai caricatori, ai ricevitori ed a tutti gli stakeholder che utilizzano Genova come porto principale per le loro importazioni ed esportazioni."

Da parte sua Stephen Nelson, presidente di GIP e Sech, aggiunge: "La maggiore resilienza finanziaria ed operativa della nuova società le permetterà di affrontare le turbolenze economiche attuali e di

emergere più forte e più competitiva. Nei prossimi anni, PSA e GIP continueranno ad investire nelle proprie strutture e a migliorare la connettività dei terminal, rafforzandone la posizione competitiva sul mercato".



Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

CASA DI SPEDIZIONI OPERAZIONI PORTUALI NOLEGGI ASSICURAZIONI

57122 LIVORNO
 VIA DELLE CATERATTE, 66
 ph 0586 887121 serie
 web: www.cislivorno.it
 e-mail: cislivorno@cislivorno.it

Monti lancia un appello per le crociere: «Dal blocco danni insanabili per il Sud»

PALERMO – Il blocco delle crociere causa danni insanabili per il Sud, per questo serve subito una data per la riapertura di questo settore. Questo, il pensiero di Pasqualino Monti, presidente di quel sistema portuale che comprende Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle e che più di ogni altro ha scommesso investendo sul mercato passeggeri. Monti scende in campo con decisione sul problema della "ripartenza" delle navi da crociera dai porti italiani: "Il Mezzogiorno non può permettersi di perdere anche le crociere. Ulteriori rinvii nel via libera alle crociere nei porti italiani – precisa – annienterebbero la stagione crocieristica 2020, posticipando alla primavera del 2021 la ripresa di un mercato che sarà condannato a subire danni, diretti e indiretti, insanabili".

"Ci rivolgiamo in particolare al ministro della Salute, Roberto

Speranza – afferma Monti – nella convinzione che i ritardi, anche nella definizione di una data per la riapertura dei porti al mercato crocieristico, non siano frutto di una scelta deliberata, bensì una sommatoria di problemi che il ministero della Salute si trova ad affrontare in questa fase delicatissima di ripresa post emergenza Covid-19".

Secondo Monti, proprio la riapertura, graduale e "giustamente ispirata alla massima prudenza e al mantenimento dei più alti livelli di sicurezza" nelle attività a terra, spiana oggi la strada per un'effettiva riattivazione delle crociere in partenza dai porti italiani. Ciò sulla base di un protocollo messo a punto dalle compagnie in collaborazione con il ministero dei Trasporti che prevede l'adozione di una serie di misure in grado di garantire la sicurezza e la salute di passeggeri e marittimi in ogni fase

operativa della crociera.

"I porti del Sistema del Mare di Sicilia occidentale hanno investito con convinzione sulla crescita del mercato crocieristico, avviando un processo di riqualificazione globale che riguarda anche le città portuali, facendo decollare infrastrutture che erano al palo da decenni, assegnando concessioni, proprio a gruppi crocieristici leader che sono destinate a produrre un gettito importante per lo Stato. Ma quello che più ci preoccupa in questo momento non è la sola partita portuale: le crociere significano sviluppo e qualificazione del turismo nell'intero Mezzogiorno, significano una prospettiva di occupazione stabile in aree già complesse che stanno subendo in maniera pesantissima il tracollo nei flussi turistici internazionali".

Monti, inoltre, sottolinea che "La chiusura di un mercato che vede uno dei player principali, Fincantieri, essere leader mon-



Pasqualino Monti

diale nella costruzione di navi da crociera, non è un bel segnale in termini industriali. L'AdSp del Mare di Sicilia occidentale, quindi lo Stato, investe anche nella realizzazione di cantieri navali che diano la possibilità proprio a Fincantieri di rispondere ai tanti ordini per la costruzione di nuove navi: è un controsenso, allora, tentennare sulla ripartenza. Correttissimo tutelare la salute pubblica, non risparmiamo protocolli di sicurezza sanitaria a bordo, come è stato fatto a terra, ma facciamo ripartire il mercato".

Venezia Port Community scende in campo per far ripartire il settore crocieristico

VENEZIA – Venezia Port Community lancia un appello al Governo affinché fissi urgentemente una data per la ripartenza delle crociere dai porti italiani.

Anche la comunità che rappresenta i principali operatori por-

tuali e turistici della città lagunare, scende quindi in campo, come molti altri hanno fatto in questi ultimi giorni, a difesa dell'attività crocieristica.

"Il tempo delle parole si è esaurito – sottolinea Alessandro Santi, coordinatore della Com-

munity, nonché presidente dell'Associazione agenti marittimi veneziani – ed è ormai urgentissimo passare ai fatti, fissando subito una data per la ripartenza delle crociere, ferme qui a Venezia ormai dal Novembre scorso".

"La riapertura c'è stata per tutte le altre attività turistiche – prosegue il coordinatore della Community – non per le crociere, nonostante siano stati predisposti i necessari protocolli di sicurezza ai tavoli tecnici nazionali ed esistono quindi tutte le precondizioni per operare in massima sicurezza", rivitalizzando anche quell'indotto esteso che a Venezia è in ginocchio, con conseguenze occupazionali gravissime.

Per Vladimiro Tommasini, presidente della Cooperativa Portabagagli del porto di Venezia, "la situazione è ormai insostenibile". "Abbiamo adottato – precisa – protocolli operativi stringenti e siamo pronti, aspettiamo solo che arrivi la prima nave. Se per i mesi invernali, pur non avendo lavoro, abbiamo dato fondo alle nostre risorse garantendo lo stipendio, utilizzando per i mesi successivi ammortizzatori sociali che si sono esauriti, ora reclamiamo una cosa sola: lavoro, anche per i molti addetti stagionali rimasti oggi senza reddito".



Alessandro Santi

Sulla stessa lunghezza d'onda anche le agenzie turistiche, raccolte nelle sigle Fiavet Veneto e Turive: "Il turismo manifesta prudenti ma costanti segnali di ripresa; l'unico settore ancora fermo è quello delle crociere, non possiamo attendere ancora; se la ripartenza non si concretizzerà ad Agosto c'è il rischio di dover aspettare fino a Maggio 2021 e questa sarebbe una catastrofe per molte aziende e centinaia di famiglie.

Per non parlare delle conseguenze sul territorio derivanti dalla scomparsa di un turismo organizzato di valore". L'appello è raccolto e condiviso anche da tutti gli operatori portuali dei servizi, dai servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori), dai trasportatori che lavorano per le provviste di bordo delle compagnie, dagli autisti NCC e dai tanti lavoratori delle società di granturismo.

GLENHALLEN SHIPPING Ltd Malta



**Partenze regolari ogni 8 giorni da Genova,
15 gg da Salerno, 20 gg da Venezia,
20 gg da Marsiglia, 30 gg da Sagunto:**

Si accettano rotabili di ogni tipo, trailers dry e frigo, autovetture

**Prossima partenza: RoRo "IVAN"
da Genova il 24 Agosto
per Khoms, Misurata**

Per informazioni e noli:

Umberto Lazeretti - Tel. +39335238080

Pierpaolo Davini - Tel. +393397786914

e-mail: glenhallen@glenhallen.com

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Norfolk, Charleston, Savannah (e prosezioni interne). Bermuda, Hamilton via New York. - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	1	CPO HAMBURG	ME032W	12-8	-	6-8	9-8	14-8	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		MAERSK KLEVEN	033W	19-8	-	13-8	16-8	21-8	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		MSC JUDITH	ME344W	26-8	-	20-8	23-8	28-8	3	18	18	18	18	
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Nord Europa (Rotterdam) E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	2	MSC PINA	IP029R	vedi	3-8	vedi								
		TBN	IP030R	servizio	10-8	servizio								
		TBN	IP031R	5	17-8	5	3	18	18	18	18	18	18	
USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville Servizio via Altamira per Mobile L. GARAIBICHE - (Servizio via Freeport) St Kitts: Basseterre, Nevis: Charlestown, Montserrat: Plymouth, Ra Dominica, Rio Haina, Bahamas: Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it MESSICO - Servizio diretto - Vera Cruz, Altamira (e prosezioni interne), Puerto Morelos (via P. Everglades) CANADA - da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosezioni interne) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	3	MSC VITTORIA	MF031W	3-8	29-7	31-7								
		SL WASHINGTON	032W	10-8	5-8	7-8	vedi							
		MSC BEIJING	MF033W	17-8	12-8	14-8	3	18	18	18	18	18	18	
		SL MICHIGAN	034W	24-8	19-8	21-8								
		EUROPE	MF035W	31-8	26-8	28-8								
USA WEST COAST - Servizio diretto - Long Beach, Oakland, Seattle, (e prosezioni interne) CAICEDO Diretto - Servizio via Caicedo to Rio Haina, San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown Servizio via Caicedo: Kingston via Philipsburg, Roseau, Castries, St. Georges L. GARAIBICHE - (Servizio via Cristobal): Trinidad: Port of Spain, Rep. Dom: Rio Haina, Cuba: Mariel E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	4	MSC ALGECIRAS	MC031A	4-8	31-7	-	2-8							
		MSC ANZU	MC032A	11-8	7-8	-	9-8	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		MSC ARBATAX	MC033A	18-8	14-8	-	16-8	18	18	18	18	18	18	
		MSC SILVA	MC035A	25-8	21-8	-	23-8							
CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosezioni interne) MESSICO WEST COAST - Manzanillo, Mazatlan (via Balboa) - Acc. Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	5	NORTHERN JAVELIN	NL031R	14-8		12-8		vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		MSC PEGASUS	NL032R	21-8		19-8		servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		MSC MICHAELA	NL033R	28-8		27-8		18	18	18	18	18	18	
CANADA - Montreal servizio diretto (e prosezioni interne) E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	6	MSC SARISKA	CX033A	12-8	16-8	17-8								
		MSC ANNICK	CX034A	19-8	23-8	24-8								
		MSC MARTINA	CX035A	26-8	30-8	31-8								
		MSC ELA	CX036A	2-9	5-9	6-9								
MAR ROSSO EAST AFRICA - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Hodeidah, Aden (e prosezioni interne) MOMBASA - Dar es Salaam (e prosezioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera INDIA - Nhava Sheva, Mumbai via Nhava Sheva, Mundra, (e prosezioni interne), Chennai (e prosezioni interne), Hazira, Cochín, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (PICT) BANGALADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo - MALDIVE - Malè E-mail prenotazioni: bkg02@livorno.mscgva.ch	7	ATHENA	YM031A	1-8	vedi ser 8	-	-	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		MSC SAMAR	FJ031E	-	-	7-8	-	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		MSC CLAUDIA	YY031R	-	-	-	5-8		3	18	18	18	18	
		MSC UMA	YM032A	8-8	vedi ser 8	-	-							
		MSC LENI	FJ032E	-	-	15-8	-							
		MSC CLAUDIA	YY032R	-	-	-	12-8							
BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde URUGUAY - Montevideo PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi Asuncion, Terport, Caacupemi ARGENTINA - Buenos Aires (e prosezioni interne) Rosario, Zarate, Las Palmas. E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it	8	CSAV TRAIQUEN	MM031A	3-8	5-8	2-8	-							
		MSC MAXINE	MM032A	10-8	12-8	9-8	-							
		MSC AGRIGENTO	MM033A	17-8	19-8	16-8	-							
		MSC CLAUDIA	YY031R	-	-	-	5-8							
		MSC CLAUDIA	YY032R	-	-	-	12-8							
GILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosezioni interne) PERU' - Callao, Paita EGUADOR - Guayaquil COLOMBIA - Buenaventura, Cartagena VENEZUELA - Puerto Cabello, La Guayra (e prosezioni interne) GOSTARICA - Moin, Puerto Caldera GUATEMALA - Puerto Barrios, Puerto Quetzal HONDURAS - Puerto Cortes PANAMA - Cristobal, Rodman (e prosezioni interne) EL SALVADOR - Acajutla NICARAQUA - Corinto E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it	9	MSC ALGECIRAS	MC031A	2-8	4-8	31-7	-							
		MSC ANZU	MC032A	9-8	11-8	7-8	-							
		MSC ARBATAX	MC033A	16-8	18-8	14-8	-							
		MSC SILVIA	MC034A	23-8	25-8	21-8	-							
SUD AFRICA WEST AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne) Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomé, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchait, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo. vedi Serv.9 E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it	10	MSC LORENA	MW031A	2-8	4-8	31-7								
		MSC NURIA	MW032A	9-8	vedi	11-8	vedi	7-8	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		MSC CARMEN	MW033A	16-8	serv. 9	18-8	serv. 3	14-8	serv. 18	serv. 11	serv. 18	serv. 18	serv. 18	
		MSC REGINA	MW034A	23-8		25-8		21-8						
SUD AFRICA WEST AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne) Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomé, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchait, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo (vedi servizio 9) E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it	11	MSC ALGECIRAS	MC031A	2-8	4-6	-	-							
		MSC ANZU	MC032A	9-8	11-8	-	-							
		MSC ARBATAX	MC033A	16-8	18-8	-	-							
		MSC SILVIA	MC034A	23-8	25-8	-	-							

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	SP	GT	GE	NA	AN	CIV	VE	RA	TS	
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12 PUSAN C APL SAVANNAH SEAMAX GREENWICH MSC SINDY	MA030A	6-8	8-8				vedi	vedi serv.	vedi	vedi	vedi	
		ONN7ZE	13-8	15-8				servizio	3	servizio	servizio	servizio	
		MA032A	20-8	22-8						via LSP	18	18	18
		MA033A	27-8	29-8									
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12 Bis MSC CLAUDIA MSC CLAUDIA MSC CLAUDIA MSC CLAUDIA	YY030R										29-7	
		YY031R											5-8
		YY032R											12-8
		YY033R											19-8
GOLFO PERSICO - Dubai, Destinazioni via Dubai: Abu Dhabi, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosezioni interne) IRAQ - Umm Qasr ESTREMO ORIENTE, CINA - Tanjungpelepas, Busan, Xiamen, Qingdao (via Ka), Nansha, Tianjin, Xingang, Dalian JAPAN - Via Busan - Hakata, Kobe, Osaka	13 MSC SAMAR MSC LENI MSC ARINA	FJ031E	-	vedi	7-8	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		FJ032E	-	servizio	15-8	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		FJ033E	-	16	22-8	15	18	18	18	18	18	18	
MEDIO ORIENTE - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar) ESTREMO ORIENTE CINA - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo Yantian, Hong Kong (via Sin) SUD EST ASIATICO - Via Singapore - Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok, (Sabathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Minh, Haiphong (via Shekou) JAPAN Via Singapore - Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya	13 Bis ATHENA MSC UMA ATHENA MSC UMA	YM031A	1-8	vedi	-	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		YM032A	8-8	servizio	-	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		YM033A	15-8	16	-	17	18	18	18	18	18	18	
		YM034A	22-8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba	14 VEGA EPSILON HANSE FORTUNE VEGA EPSILON HANSE FORTUNE	YA032A	6-8			vedi		vedi		vedi			
		YA033A	13-8			servizio		servizio		servizio		servizio	
		YA034A	20-8										
		YA035A	27-8										
MAROCCO - Casablanca	15 MSC UMA ATHENA MSC UMA ATHENA	YM032A	8-8										
		YM033A	15-8			vedi		vedi		vedi			
		YM034A	22-8			servizio		servizio		servizio		servizio	
		YM035A	29-8			1		3				18	
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO LIBANO - TUNISIA - LYBIA - via Gioia Tauro	16												
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura	17 MSC LORENA MSC NURIA MSC CARMEN MSC REGINA	MW031A	2-8			4-8		-					
		MW032A	9-8	vedi	11-8	vedi	-						
		MW033A	16-8	servizio	18-8	servizio	1						
		MW034A	23-8		25-8								

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it	NAVE	VOY	BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:
18	MSC ADRIANA	AE031A	4-8	3-8				1-8			Haifa , Ashdod (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC MARYLENA	AE032A	11-8	10-8				8-8			
	MSC ADRIANA	AE033A	18-8	17-8				15-8			
	CSAV TRAIQUEN	AC031A	2-8					5-8			Genova, Gioia Tauro, Thessaloniki, Evyap, Tekirdag, Constanza, Novorossiysk, Gebze, Istanbul, Gemlik (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC MAXINE	AC032A	9-8					12-8			
	MSC AGRIGENTO	AC033A	16-8					19-8			
	MSC RHIANNON	AA031A	2-8	1-8	-		4-8				Pireo, Limassol, Alexandria O.P. Beirut, Iskenderun - Mersin Alexandria (AICT) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC MASHA 3	AA032A	9-8	8-8	-		11-8				
	SPIRIT OF TOKYO	AA033A	16-8	15-8	-		18-8				
	LUCIE SCHULTE	AB032A	3-8	5-8	6-8	8-8	11-8				Alexandria (AICT), Port Said West, Mersin, Beirut, Limassol (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MAIRA	AB033A	10-8	12-8	13-8	15-8	18-8				
	MSC JEMIMA	AB034A	17-8	19-8	20-8	22-8	25-8				
	MSC TIA	AH032A						8-8			Bar, Rijeka, Ploce (Croatia) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC TIA	AH033A						15-8			
	MAERSK HANGZHOU	031E						3-8			Salalah, Singapore, Busan, Xingang, Shekou, Dalian, Ningbo, Shanghai (sa.bkg05@mscspadoni.com)
	MAERSK HORSUBURGH	032E						10-8			
	MAERSK HAMBURG	033E						17-8			
	SPIRIT OF CHENNAI	AI032A						3-8			Duess (Albania) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	SPIRIT OF CHENNAI	AI033A						10-8			
	LUEBECK	AY032R	5-8					8-8	3-8		Catania, Bari, Pozzallo, Gioia Tauro (sa.bkg04mscspadoni.it)
	LUEBECK	AY033R	12-8					15-8	10-8		
	MICHIGAN	AS032A	5-8	7-8			4-8				Izmir, Gemlik, Gebze, Istanbul, Tekirdag (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MANDO	AS033A	12-8	14-8			11-8				
	MICHIGAN	AS034A	19-8	21-8			19-8				
											Izmir

Il consiglio di Confindustria Livorno-Massa Carrara ha designato all'unanimità Piero Neri alla presidenza

LIVORNO – Il Consiglio generale di Confindustria Livorno Massa Carrara ha designato all'unanimità per il mandato 2020-2024 il presidente Piero Neri, presidente e amministratore delegato dell'omonimo Gruppo, mentre Matteo Venturi, di Venturi Impianti Srl, è stato eletto vice presidente vicario e presidente della Delegazione di Massa Carrara.

Il Consiglio generale ha votato anche la squadra dei vicepresidenti, composta da Fabrizio Loddo (Eni Raffineria di Livorno), Riccardo Grilli (Jsw Steel Italy Piombino) e Massimiliano Turci (Baker Hughes – Nuovo Pignone).

“La pandemia Covid-19, che ha colpito pesantemente il nostro Paese e che tuttora, seppure con minore intensità, sta continuando a minacciare la nostra

salute, e a condizionare la vita sociale e le attività delle nostre aziende ci ha fatto piombare nella peggiore crisi economica da 100 anni” ha dichiarato il presidente designato Piero Neri. “Occorre ora – ha sottolineato Neri – uno sforzo corale di tutti, governo, classe politica, lavoratori pubblici e privati, imprenditori per rimettere in moto il Paese e ricostruire l'Italia. Come Confindustria Livorno Massa Carrara saremo quindi obbligati a sostenere una doppia sfida. La prima ci vedrà impegnati, con grande determinazione, sui temi “storici” in continuità con il precedente mandato: l'adeguamento dell'Aurelia a superstrada da Rosignano a Tarquinia, il completamento delle Infrastrutture materiali e immateriali per i porti di Piombino, Elba, Livorno



Piero Neri

e Marina di Carrara, oltre che l'ammodernamento di strade e ferrovie, la realizzazione di un'adeguata impiantistica per la gestione dei rifiuti speciali e soprattutto la definizione delle bonifiche dei siti Sin e Sir. La

seconda sfida è del tutto inedita per le Associazioni di Rappresentanza, che consiste nel riuscire ad orientarci tra gli scenari di breve e medio periodo post Covid-19 che ci vengono proposti, per perimetrarli al territorio ed alle attività che rappresentiamo; considerando l'integrazione tra manifattura e logistica un asset vincente e cercando di individuare le modalità per una sistematica politica di attrazione. Sono sfide impegnative per le quali occorre coraggio, determinazione, collaborazione. Ringrazio tutti per la fiducia e la stima che mi è stata manifestata, e sono certo che potremo gestire i cambiamenti ai quali dovranno adeguarsi le nostre imprese, utilizzando un forte spirito di squadra e la collegialità nelle decisioni.”

Piano attuativo di dettaglio del porto forestale a Livorno

LIVORNO – Approvato il Piano Attuativo di Dettaglio delle Aree Operative “Porto Prodotti Forestali e Cellulosa” dello scalo livornese.

Durante l'ultima riunione, infatti, il Comitato di gestione dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, ha espresso parere favorevole a maggioranza. Il piano prevede interventi di riorganizzazione dell'assetto della viabilità di accesso e dell'infrastruttura ferroviaria e definisce il layout funzionale delle aree operative del Polo dei prodotti Forestali, che si estendono dalla Darsena Ugione sino al Molo Italia, e di una porzione dell'area energetica della centrale Enel.

Il “Pad” distingue quattro zone operative. La n. 1, che comprende anche il Molo Italia, sarà dedicata ai traffici dei prodotti forestali, così come la zona n. 2, comprendente la sponda sud della Calata del Magnale e l'area del terminal ex F.lli Bartoli. La zona operativa n. 3, che comprende le darsene Calafati e Pisa, sarà dedicata alla cantieristica e alle riparazioni navali.

La zona operativa n. 4, comprendente parte dell'area ex Enel, manterrà, per ora, la funzione industriale energetica, allo scopo di realizzare impianti di ricezione e distribuzione di energia elettrica per l'insieme del porto e impianti e laboratori

dedicati allo sviluppo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Aggiornamento Piano Triennale delle Opere

Nella stessa seduta del Comitato è stato inoltre aggiornato il Piano Triennale delle Opere dell'AdSp previsto per il triennio 2020-2022, con l'anticipazione al 2020 della realizzazione del pennello in radice della diga nord del porto di Piombino, in adiacenza al futuro porto della Chiusa, per un importo di 2,95 milioni di euro. Il progetto definitivo è già pronto. La previsione delle opere pubbliche verrà quindi anticipata per dare avvio alle procedure di gara per l'affidamento dei lavori entro il 2020.

Con riferimento allo scalo di Livorno, è stato aggiunto nell'elenco delle opere 2020 un intervento di dragaggio a -13 del fondale marino del canale di accesso alla Darsena Toscana. L'obiettivo è quello di incrementare ulteriormente il volume navigabile del Canale.

Investimenti sul GNL

Il Comitato di gestione ha infine dato disco verde alla realizzazione di una prima Stazione Mobile di Rifornimento terrestre di Gas Naturale Liquefatto. L'intervento è parte integrante del programma di sviluppo della filiera di Gnl che vede nel porto di Livorno un hub importante di riferimento a livello na-



Una veduta del porto di Livorno

zionale. L'intervento prevede un investimento di oltre circa 337.000 mila euro: la stazione sarà consegnata e resa opera-

tiva nella primavera del 2021. La facility potrà rafforzare i servizi offerti all'autotrasporto dal Sistema Porto-Interporto.



SIGILLI DI SICUREZZA ONLINE
by ETI Sicurezza

visita il nostro sito:
www.sigillidisicurezzaonline.it

Sigilli - Buste - Borse -
Nastri - Etichette -
Prodotti RFID and more...

Porto di Ancona e le conseguenze dell'emergenza Covid: calo contenuto di merci e forte diminuzione passeggeri

ANCONA – Contenuto calo delle merci nel porto di Ancona durante il primo semestre dell'anno, rispetto alle previsioni, in conseguenza dell'emergenza sanitaria per il Coronavirus.

Dai primi dati diffusi dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale, risulta infatti che le merci hanno registrato un contenuto calo rispetto alle previsioni: i traffici commerciali hanno sempre avuto continuità anche durante il periodo del lockdown e grazie agli operatori dello scalo, che hanno sempre lavorato, è stato garantito il rifornimento a tutto il territorio dei beni necessari, farmaci, alimentari e altri prodotti.

Le merci ro-ro, trasportate su camion, hanno registrato un calo del 18,7% da Gennaio a Giugno, rispetto allo stesso semestre del 2019, passando da 2.246.172 a 1.826.622 tonnellate, mentre è praticamente stabile l'andamento delle merci nei container (- 0,8%), passato da 613.471 a 608.719 tonnellate. I teu sono passati da 82.853 a 78.056 (- 5,8%) perché gli armatori stanno continuando ad ottimizzare la gestione dei container vuoti. Il numero dei tir e dei trailer è sceso da 71.082 a 61.106 (- 14%).

Le toccate nave complessive sono state 610 nel primo semestre 2020 rispetto alle 774 del primo semestre 2019, con una differenza negativa di 164 (- 21%), dovuta in prevalenza al



Una veduta del porto di Ancona

calo del numero dei traghetti proprio per il fermo della circolazione dei passeggeri e la conseguente riduzione delle corse da parte degli armatori. I traghetti hanno comunque continuato ad attraccare nel porto dorico garantendo il traffico commerciale con Grecia, Croazia e Albania. I mezzi pesanti, con a bordo gli autisti, hanno sempre potuto imbarcarsi e sbarcare per gli scambi commerciali.

Forte, come previsto, è stata la diminuzione del traffico passeggeri, pari a - 71,8%, per il blocco totale della mobilità delle persone da Marzo a Giugno. I passeggeri complessivi sono stati 97.189 nel primo semestre 2020 rispetto ai 344.476 del primo semestre 2019.

Le crociere hanno subito il fermo totale a livello mondiale ed è veramente arduo che la stagione possa riprendere nel 2020. Nel primo semestre di

quest'anno, i crocieristi nel porto di Ancona sono stati 1.364, per due uniche toccate effettuate nei mesi di Gennaio e Febbraio, rispetto ai 27.077 dei primi sei mesi del 2019 (- 95%).

Mobilità passeggeri

Grecia – Sono stati sempre operativi i traghetti per la Grecia ma solo per gli autisti a bordo dei camion e delle persone che dovevano rientrare nello Stato di residenza. Dal 1 Luglio sono state riaperte le frontiere al turismo con l'obbligo di registrarsi su un sito internet governativo.

Croazia – Il collegamento per la Croazia della Jadrolinija è stato completamente interrotto dal 10 Marzo al 26 Aprile. La circolazione dei passeggeri per la Croazia è ripresa il 15 Giugno. La compagnia di navigazione Snav, che generalmente inizia la stagione a metà Aprile, è ripartita solo il 25 Giugno. Per l'ingresso in Croazia per turi-

simo, i passeggeri devono obbligatoriamente dimostrare di essere in possesso di una prenotazione per il soggiorno.

Albania – La compagnia Adria Ferries ha sospeso il collegamento con l'Albania dal 4 Aprile al 7 Maggio. Le frontiere, al momento, sono aperte solo per coloro che si muovono per motivi di lavoro e per il trasporto merci. Ogni 14 giorni viene valutata la situazione per le modalità d'ingresso sul territorio albanese.

Il presidente dell'AdSp Rodolfo Giampieri, evidenzia però un timido risveglio del traffico passeggeri dal primo Luglio: "Un bilancio dei primi sei mesi fatto di luci e ombre. Ad un contenuto calo del traffico merci fa da contraltare un forte e inevitabile calo del traffico passeggeri, determinato dal blocco della mobilità delle persone a livello internazionale. Le prenotazioni che, negli anni scorsi, erano già numerose a marzo, stanno iniziando soltanto in queste settimane. Dal 1° Luglio, stiamo notando una timida ripresa del traffico passeggeri per la riapertura effettiva delle frontiere. È un work in progress che stiamo verificando ogni settimana con le agenzie marittime e con gli operatori che hanno continuato in questi mesi, con tenacia e resistenza, a mantenere operativo tutto il porto assieme all'impegno costante di Capitaneria di porto, Guardia di Finanza, Dogane, Polmare".

Approvato all'unanimità Bilancio 2019 della AdSp dorica

ANCONA – Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale ha approvato all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo 2019 su cui aveva già espresso parere positivo l'Organismo di partenariato della risorsa mare il 26 Giugno.

Dal bilancio consuntivo, che rendiconta l'amministrazione dei sei porti di competenza dell'AdSp, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, emerge un avanzo di gestione di 5,96 milioni di euro. L'Autorità di Sistema portuale ha provveduto inoltre, in via prudenziale, ad accantonare risorse per 4,5 milioni di euro per affrontare le minori entrate pre-

viste per il 2020 dovute alla contrazione dei traffici per le conseguenze dell'emergenza sanitaria da Coronavirus.

Alle entrate del bilancio dell'AdSp hanno contribuito le tasse portuali e di ancoraggio, i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. È importante sottolineare che l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti è stata del 22,58%, un valore che sottolinea un'efficiente gestione complessiva dell'Autorità di Sistema portuale, equiparabile alle migliori gestioni di imprese private.

Soddisfatto dei risultati raggiunti, il presidente Rodolfo Giampieri ha dichiarato: "Ab-



Rodolfo Giampieri

biamo registrato nel 2019 un ottimo avanzo di gestione pur davanti a costi importanti degli investimenti dell'Autorità di Sistema portuale, un bilancio di una AdSp in salute che ha prudentemente messo a disposi-

zione la somma di 4,5 milioni per rispondere ad una ormai sicura diminuzione di ricavi, dovuta al calo dei traffici, conseguenza dell'emergenza sanitaria. L'approvazione all'unanimità del bilancio gratifica lo sforzo compiuto da tutti gli uffici per cercare di contenere i costi senza mortificare gli investimenti infrastrutturali. È il momento ora di affrontare il tema sia della diminuzione ovvia dei ricavi dovuta alle conseguenze a livello mondiale del Covid-19, trovando idee ed energia per la ripresa, sia dell'essere attenti a tutte le indicazioni di legge per sostenere quelle imprese che stanno subendo importanti cali di fatturato, che non possono essere lasciate sole in un momento delicato come questo".

Team d'eccellenza per l'export di 3 mega boiler da Marghera

VENEZIA – Tre mega boiler Plug & Play di alta ingegneria made in Italy, realizzate a Porto Marghera sono state imbarcate e spedite nella penisola arabica.

Sono state prodotte da Macchi (divisione della Sofinter spa con headquarter a Gallarate e con altre unità produttive in Italia e in Europa). Tre gioielli dell'ingegneria e della meccanica, dal peso di 510 tonn. ciascuno e dalle dimensioni di 23.5 metri di lunghezza, 13.5 metri di larghezza e 16.5 metri di altezza destinati a far parte di un impianto Oil&Gas.

Da 5 anni la Macchi ha scelto di aprire un nuovo stabilimento in via Ramo dell'Azoto a Marghera in quanto le dimensioni ed il peso di questi prodotti richiedono un "assembly yard" in prossimità dell'area portuale per permettere, fatte tutte le verifiche del caso, di raggiungere il porto ed assicurarne l'imbarco.

Tutte ragioni che hanno spinto la società a puntare su Porto Marghera come luogo ideale per investire: e l'investimento ha dato i suoi frutti, se si considera che dal 2016 ad oggi sono stati prodotti ed imbarcati

a Marghera ben 35 boiler, di cui 24 con modularizzazione Plug & Play.

Ma non solo. A Marghera operano anche altre due eccellenze di livello europeo e globale, partner ideali per realizzare operazioni straordinarie come questa: si tratta della Fagioli, azienda leader per i servizi in questo settore – non da ultimo, la partecipazione alla ricostruzione del ponte di Genova – e del terminal Multi Service specializzato e riconosciuto a livello internazionale nella movimentazione dei project cargo da più di 20 anni terminal di riferimento per il general – project cargo per il Nord Italia. La Fagioli, che ha una sua base operativa anche a Marghera, negli ultimi anni ha eseguito a Venezia una rilevante quantità di movimentazioni eccezionali, sia per il trasporto che per il sollevamento.

Tutto questo grazie all'utilizzo di mezzi altamente tecnologici di ultima generazione con capacità di trasporto e di sollevamento praticamente illimitate, e di un'ingegneria interna che si occupa di trovare le soluzioni operative più adatte e in totale sicurezza.



Un momento dell'imbarco nel porto lagunare

A questo si aggiunge un servizio fluviale di chiatte di proprietà per il trasporto di carichi eccezionali via fiume da Cremona e da Mantova direttamente al porto di Venezia.

Il terminal Multi Service, d'altra parte, ha un'expertise riconosciuta per la spedizione di moduli di rilevanti dimensioni a Porto Marghera, in partnership con Baker Hughes/Nuovo Pignone per i progetti Gorgon, Zado, Tco Tengizchevronoil e Block/Calcasieu.

In questa specifica spedizione segue tutte le fasi propedeutiche ed operative per permettere l'imbarco dei 3 super moduli di Macchi tramite i mezzi speciali della Fagioli, peraltro garantendo uno speciale accesso al terminal che consente ai pezzi oversize di tran-

sitare verso la banchina.

Il personale specializzato nella difficile manipolazione del project cargo gestito secondo i criteri di fungibilità, mobilità ed aggiornamento professionale oltre alle moderne attrezzature e ai suoi mezzi impiegati (gru da 100/200 ton con tecnologia 4.0) rendono la società un terminal portuale concorrenziale altamente competitivo, collocandolo leader nel settore con pari dignità degli altri terminal nord europei.

Tutta l'operazione di preparazione all'imbarco è in corso da settimane: la nave speciale sud coreana DongBang Giant è infatti giunta a Venezia settimane fa, per essere adeguatamente attrezzata a imbarcare e trasportare in sicurezza i mega carichi.

Il via ai treni anche in salita da Campo Marzio a Villa Opicina

TRIESTE – Transalpina operativa anche nella tratta in salita. La vecchia linea asburgica riattivata nei mesi scorsi durante l'emergenza Covid, sta costituendo un polmone d'ossigeno per lo scalo giuliano, tenuto conto dei lavori in corso da parte di Rfi, lungo la linea costiera.

Nei giorni scorsi sono stati effettuati i primi treni da Campo

Marzio a Villa Opicina in doppia trazione.

Queste prime prove servono per stabilire il volume rimorchiabile dei convogli in salita, considerando che la linea ha una pendenza massima del 25 per mille.

Dal mese di Marzo, Rfi ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie, la storica linea nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltro dei treni via Rozzolo. Adriafer, controllata al 100% dell'Authority giuliana, che sta svolgendo il servizio di trazione dei treni merci lungo la tratta, ne ha già effettuati una ventina in discesa.

Ora, con il buon esito delle prove anche sul percorso in salita, la Transalpina diventa backup del porto per i treni in uscita, dando continuità ai servizi dello scalo in caso di impossibilità di utilizzo della linea principale.

"Il nostro obiettivo – spiega l'amministratore unico di Adriafer, Giuseppe Casini – è di fare 14 treni a settimana



Il treno sulla linea Campo Marzio - Villa Opicina

sulla Transalpina per agevolare il resto del traffico merci e viaggiatori sulla linea costiera a causa delle limitazioni presenti fino al 21 Agosto, per i lavori in corso di Rfi lungo la Trieste-Monfalcone.

Successivamente prevediamo di continuare a utilizzarla, anche se in maniera più marginale, per i traffici in entrata da Villa Opicina al porto" Adriafer ha ottenuto da Rfi l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container

da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel.

Attualmente la linea è utilizzabile solo per i treni container, escludendo dunque semirimorchi e casse mobili.

A tale proposito precisa Casini "siamo in contatto con Rfi per i lavori di adeguamento necessari all'utilizzo della linea per tutte tipologie di unità intermodali".

ISS PALUMBO

www.iss-palumbo.com
tel. 0586 222222

Nuovo traffico nel porto di Gaeta autorizzata la "Prysmian Group"

GAETA – Un nuovo importante traffico prende il via nel porto di Gaeta.

Un'azienda leader a livello mondiale nella produzione e posa in opera di cavi speciali da utilizzare nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e delle fibre ottiche "sbarca" infatti nel porto di Gaeta. Si tratta della "Prysmian Group" di Milano che, grazie ad un piano imprenditoriale innovativo e altamente ecologico e rispettoso dell'ambiente, ha ottenuto, tramite la società Futura Srl, che ne cura la logistica, la possibilità di operare e servirsi dello scalo di Gaeta.

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, che come noto gestisce i porti laziali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nei mesi

scorsi ha rilasciato, a favore della società Futura Srl, l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali ex articolo 16 della legge 84/94, oltre ad una concessione demaniale ex articolo 18, funzionale all'esercizio dell'attività di impresa. Il debutto è avvenuto in questi giorni con l'arrivo in porto della nave "Ulisse", una delle unità posa cavi della flotta della "Prysmian Group", con a bordo un cavo elettrico di alta tensione della lunghezza di ben 130 chilometri da stoccare nell'apposita struttura, realizzata da Futura nel porto di Gaeta e recentemente ultimata.

Grazie ad un importante investimento, Futura ha provveduto alla bonifica e alla riqualificazione di un'area demaniale di circa 3.000 metri quadrati, da anni abbandonata e marginale



Una panoramica del porto di Gaeta

nell'ambito del porto commerciale di Gaeta, sita all'estremità della banchina di Riva e ora trasformata nel più importante impianto, per dimensioni e portata, mai realizzato in uno scalo portuale europeo per quanto concerne lo stoccaggio di cavi da utilizzare nel settore dell'energia e della telecomunicazione.

Per lo scalo di Gaeta si tratta di un nuovo traffico commerciale senza alcun impatto in termini di emissioni nell'ambiente e nel territorio circostante, considerato che il materiale arriva e riparte via mare senza interferire sulla viabilità e la circolazione veicolare tra i centri di Formia e Gaeta e del territorio.

Viceversa, l'arrivo della "Prysmian Group" prefigura un fattore positivo in termini economici ed occupazionali per l'economia del territorio di Gaeta e del Golfo di cui il porto commerciale rappresenta un imprescindibile volano di sviluppo.

L'AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale fa notare che questo prestigioso soggetto imprenditoriale, realizza impor-

tanti commesse nazionali ed internazionali che lo vedono specializzato nella produzione, trasporto, movimentazione e posa in opera di cavi elettrici e per la telecomunicazione via terra ed in particolare via mare. Il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo ed il direttore della sede locale del network portuale del Lazio, Lucio Pavone, hanno espresso grande soddisfazione "per l'avvio di questo nuovo e importante traffico commerciale nel porto del Lazio che va nella direzione promossa a livello europeo e nazionale di sviluppo della digitalizzazione e che vede come protagonista un'eccellenza italiana che ha contribuito ad innovare e modernizzare i collegamenti energetici e telematici in Italia e in diversi paesi nel mondo.

Questo primo cavo, che è sbarcato nel porto di Gaeta, della lunghezza complessiva di ben 130 km per circa 7.000 tonnellate di peso, è stato poi nuovamente imbarcato e portato a destinazione sempre e solo via mare senza alcun impatto sulla viabilità del territorio".

La banchina 24 di Civitavecchia dedicata all'esportazione di CSS

CIVITAVECCHIA – Un nuovo traffico in export di "Css" è iniziato, sulla banchina 24 del porto di Civitavecchia. Si tratta di combustibile solido secondario proveniente dalla selezione meccanica dei rifiuti. Le operazioni di imbarco del carico, arrivato via terra, hanno preso avvio nei giorni scorsi con l'arrivo in porto dell'unità navale "Else".

In generale, la destinazione delle unità navali è verso i porti del nord Europa, con particolare riferimento a Paesi quali la Danimarca, la Svezia e la Germania. I rifiuti selezionati ed imballati ed appartenenti alla categoria "non pericolosi" provengono da soggetti imprenditoriali della Regione Lazio. Le operazioni di imbarco sono svolte dalla Impresa portuale di Civitavecchia, mentre il traffico commerciale è gestito dall'Agenzia marittima Revello.

"Le tonnellate movimentate, a regime – spiega il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo – dovrebbero attestarsi intorno alle 2500 mensili, con una frequenza sempre mensile di arrivo dell'unità navale. Ma il quantitativo potrebbe crescere con l'ingresso di ulteriori operatori commerciali che, da tempo, hanno avviato le istanze a questa amministrazione.

Caricata su mezzi pesanti, la merce arriva in ecoballe già confezionate, con almeno otto strati di filmatura che la rendono assolutamente non percolante. Così compattata, è, inoltre, preservata da qualsiasi tipo di urto o danneggiamento fortuito. Di concerto con le amministrazioni interessate, si valuta la possibilità di ridurre l'impatto sulla modalità stradale per i connessi fattori di rischio quali la sinistrosità e l'inquinamento da idrocarburi.

Una possibilità, continua di Majo, potrebbe essere offerta dalla navigabilità del Tevere con imbarcazioni (bette – chiatte) in grado di trasportare piccole ma significative quantità di Css e raggiungere il nostro scalo con il successivo attraversamento del tratto marittimo da Fiumicino/Ostia ed operare, in transhipment, nel porto di Civitavecchia.

L'esecuzione tecnica ed operativa delle operazioni portuali di imbarco, nonché il più elevato standard di vigilanza e controllo sulla nuova tipologia merceologica, tengo a sottolineare, sono assicurate dal gruppo di lavoro tecnico (AdSp, Capitaneria di porto, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato, Asl, Vigili del Fuoco, Chimico di porto, Comando Carabinieri Forestali), che è stato appositamente costituito e che ha emanato le linee guida sulla modalità di svolgimento delle attività di introduzione e caricamento del Css".



Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno
Tel. 0586 442423 - 442424



SERVICE AEM1- SERVIZIO EXPORT da LA SPEZIA LSCT & GENOVA PSA

LA SPEZIA 14/8/2020
GENOVA 16/8/2020

Mv. THALASSA PISTIS voy 035E

per/da: FOS - VALENCIA - PIREO
COLOMBO - SINGAPORE
HONG KONG - QINGDAO
SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO
KAOHSIUNG - YANTIAN

LA SPEZIA 21/8/2020
GENOVA 23/8/2020

Mv. COSCO PRIDE voy 057E

SERVICE AEM2- SERVIZIO EXPORT da GENOVA PSA

GENOVA 17/8/2020

Mv. CMA CGM GEMINI voy 6WE1MA

per/da: MALTA - BEIRUT - JEDDAH
JEBEL ALI - PORT KELANG
XIAMEN - QINGDAO
BUSAN - SHANGHAI (Yangshan)
NINGBO - NANSHA

GENOVA 24/8/2020

Mv. CMA CGM TITAN voy 6YE1MA

SERVICE AEM6- SERVIZIO EXPORT da TRIESTE TMT

TRIESTE 10/8/2020

Mv. APL AUSTRIA voy 6YE1MA

per/da: PORT SAID (West Trml) - JEDDAH
PORT KELANG - SHEKOU
SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO
BUSAN

TRIESTE 24/8/2020

Mv. APL CALIFORNIA voy 72E1MA

SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT DA SPEZIA LSCT E GENOVA SECH PER MIDDLE EAST

GENOVA 12/8/2020

Mv. CSAV TYNDALL voy 2028E

per/da: MALTA - DAMIETTA - AQABA
JEDDAH - HAMAD - JEBEL ALI
KARACHI (Sapt) - NHAVA SHEVA
MUNDRA

GENOVA 19/8/2020

Mv. MAYSSAN voy 2029E

SERVICE AGT - SERVIZIO EXPORT da VENEZIA VECON per INTRAMED & FAR EAST

VENEZIA 13/8/2020

Mv. A. OBELIX voy 055E

per/da: PIREO

VENEZIA 20/8/2020

Mv. AS ROSALIA voy 037E

SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT da GENOVA GPT per ISRAELE

GENOVA 13/8/2020

Mv. ASIATIC ISLAND voy 061E

per/da: ASHDOD - HAIFA

GENOVA 20/8/2020

Mv. TROUPER voy 103E

SERVICE AGX - EXPORT da TRIESTE Tmt e VENEZIA Vecon & RAVENNA Setramar Int. & FAR EAST

VENEZIA 7/8/2020
RAVENNA 9/8/2020
TRIESTE 10/8/2020

Mv. STADT DRESDEN voy 030E

per/da: PIREO - LIMASSOL
ALEXANDRIA (El Dekheala),
BEIRUT - IZMIR

SERVICE MAF1 - SERVIZIO EXPORT da GENOVA MESSINA TRML per WEST AFRICA

GENOVA 8/8/2020

Mv. IRENES RAINBOW voy 049S

per/da: CASTELLON - VALENCIA - ALGECIRAS
DAKAR - TINCAN IS.
TEMA - ABIDJAN

SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA PSA & LA SPEZIA LSCT per USA

GENOVA 5/8/2020
LA SPEZIA 8/8/2020
GENOVA 12/8/2020
LA SPEZIA 15/8/2020

Mv. BREMEN EXPRESS voy 076W

per/da: NEW YORK - NORFOLK
SAVANNAH - MIAMI

Mv. CMA CGM NABUCCO voy 6DW1MA

SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT da PIREO (conn. con Napoli ed Adriatico) & GENOVA PSA per USA

PIREO 14/8/2020
GENOVA 17/8/2020

Mv. CSCL SYDNEY voy 042W

per/da: NEW YORK - NORFOLK
SAVANNAH - MIAMI

COSCO SHIPPING LINES ITALY SRL

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a:

16126 GENOVA
20090 MILANO
80133 NAPOLI
57123 LIVORNO

- Ponte Morosini, 41
- Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE
- Via De Gasperi, 55
- c/o Argosy - via Da Vinci, 5

- Tel. 010 27071
- Tel. 02 7030681
- Tel. 081 4233557
- Tel. 0586 421030

- e-mail: commercial.ge@coscoshipping.it
- e-mail: milano@coscoshipping.it
- e-mail: commercial.na@coscoshipping.it
- e-mail: info@argosagent.com

www.coscoshipping.it

Un nuovo regolamento dell'Authority di Gioia Tauro per disciplinare le attività industriali e commerciali

GIOIA TAURO – L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato un nuovo regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali e artigianali esercitate all'interno delle aree portuali degli scali che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). L'obiettivo è quello di andare incontro alle esigenze dell'utenza, in un'ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica amministrazione.

L'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, si è così dotato di una nuova disciplina regolamentare, ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione, che modifica la precedente ordinanza n° 32/2013 dell'11 Dicembre 2013. Si tratta di una nuova regolamentazione, adottata con ordinanza 09/2020 del 14 Luglio 2020, che punta a snellire e a velocizzare l'iter



Una veduta del porto di Gioia Tauro

amministrativo per conseguire l'iscrizione ai registri tenuti dall'Autorità portuale, finalizzati al rilascio del permesso ad accedere in porto. Tra gli elementi di particolare rilievo è previsto l'ampliamento della vigenza temporale dell'autorizzazione, che non dovrà più essere rinnovata ogni anno ma avrà validità quadriennale. Grazie alle nuove

disposizioni, l'utente dovrà, soltanto, presentare una comunicazione annuale, utilizzando la modulistica standardizzata pubblicata nel sito internet dell'Ente, di conferma d'interesse all'ingresso nelle aree portuali. In questo modo l'Ente potrà, comunque, procedere all'accertamento del mantenimento dei requisiti previsti dal sud-

detto Regolamento, con riguardo soprattutto alle verifiche antimafia, secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità, stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria, il 21 Maggio 2019. Nel contempo, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, deputata al trattamento dei dati personali dell'utenza portuale, recepisce pienamente quanto definito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione europea, che indica l'adozione di precisi provvedimenti, e relative modulistiche, a tutela del trattamento dei dati personali e della privacy. Attraverso l'adozione di questo regolamento, si risponde, quindi, anche all'esigenza di digitalizzazione della Pubblica amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi pubblici, mette in atto anche percorsi di tutela della trasparenza.

Nel porto calabro attive le procedure per ridurre del 95% i canoni demaniali

GIOIA TAURO – Sono attive le procedure di richiesta per ottenere la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone. L'Autorità portuale di Gioia Tauro, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, ha pubblicato, sul proprio sito internet, lo specifico regolamento adottato dall'Ente, e la relativa modulistica, da scaricare per richiedere l'applicazione delle misure agevolative, definite dal Governo, a soste-

gno dell'economia di settore. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno subito un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Nello specifico, l'Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha disposto l'abbattimento dei canoni demaniali fino ad un massimo del 95%, rispetto all'annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di conces-

sione demaniale marittima potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all'entità della perdita economica subita nell'anno in corso, riportandola a due specifici intervalli temporali, compresi tra Gennaio/Giugno e Agosto/Dicembre, rispetto alla scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita di fatturato con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all'Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione



Andrea Agostinelli

delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica Amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell'utenza, il regolamento adottato dall'Ente prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l'istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio.



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION



Agenzia Marittima **Austral** (Società Trasporti Combinati s.r.l.)

Servizio bisettimanale diretto da Livorno
per **Tunisi (Rades)**

Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis
Rese su Sousse - Sfax ed altre destinazioni interne della Tunisia

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via del Forte San Pietro, 6 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - www.austral.it - e-mail: austral@austral.it



Una veduta della Darsena Toscana

Sguardo sul futuro di Livorno

LIVORNO – Uno sguardo sul futuro del sistema portuale dell'alto Tirreno è stato illustrato da un video istituzionale dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale. Quello presentato dal presidente Stefano Corsini a tutti gli stakeholder, rappresenta una sintesi aggiornata dello stato di avanzamento dei progetti che nei prossimi anni cambieranno la fisionomia dei porti di Livorno, Piombino e delle Isole. Una chiara strategia di potenziamento delle attuali infrastrutture, che consentirà presto a imprenditori e operatori logistici di accrescere i propri investimenti e traffici marittimi.

Qui è possibile vedere il video istituzionale sul futuro degli scali gestiti dall'AdSp: https://www.youtube.com/watch?time_continue=2&v=UoJKeDh3KVU&feature=emb_title

“Tutti gli interventi che vedete sono interconnessi in un progetto complessivo saldamente inserito nella programmazione nazionale e ampiamente condiviso da tutte le Istituzioni, in primis dalla Regione Toscana, che in questi anni non ha fatto mai venir meno il proprio supporto e con cui abbiamo sempre collaborato” ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema. Con questa iniziativa, Corsini ha voluto mandare un messaggio chiaro agli operatori nazionali ed esteri: “Quello che abbiamo cercato di rappresentare in questo video non è un libro dei sogni ma un insieme di progetti reali, già finanziati o in gran parte finanziati, che verranno realizzati in un orizzonte temporaneo compatibile con le dinamiche commerciali dei grandi player”, ha continuato Corsini.

“In cinque anni saremo in grado di offrire agli stakeholder un unicum nel panorama nazionale dei porti, un sistema perfettamente connesso in grado di trarre nuovi obiettivi di traffico grazie a infrastrutture e a collegamenti ferroviari all'altezza”.

La darsena Europa a Livorno, i piani di insediamento nelle nuove aree del porto di Piombino, il potenziamento dell'interporto Vespucci (“nel cui azionariato entreremo con il 30% delle quote”) e dei collegamenti ferroviari (lo Scavalco tra porto e interporto, e il collegamento tra quest'ultimo e la Collesalveti-Vada), sono solo alcuni tasselli di una visione che consentirà al sistema di “proporre alle imprese e agli operatori un quadro chiaro e fattivo sulle potenzialità che siamo in grado di esprimere”.

“Abbiamo un obiettivo chiaro da seguire, i cittadini possono essere orgogliosi di quello che stanno diventando questi luoghi, fonte di sviluppo e occupazione”.

Msc Technology ha scelto Nextto

GINEVRA – Msc Technology ha scelto Nextto – Polo Uffici Lingotto e Ipi Intermediazione settore Corporate, struttura dedicata alla consulenza su tutta Italia nell'acquisto, vendita e locazione di immobili ad uso terziario/direzionale, ha assistito la società ginevrina, multinazionale attiva nel settore delle spedizioni e della logistica. Msc Technology, nuova divisione tecnologica del gruppo debutterà nel prossimo mese di Ottobre. La nuova struttura della Mediterranean Shipping Company andrà ad occupare 1.300 mq di uffici di proprietà del Gruppo Ipi all'interno del Lingotto, uno degli edifici iconici di Torino, in prossimità del centro città, con una fermata della metropolitana dedicata ed ampi parcheggi a disposizione, ottimamente collegato con la rete autostradale e ferroviaria oggi diventato un centro polifunzionale all'avanguardia. Pino Caruso, presidente Ipi Intermediazione, dichiara: “Abbiamo riqualificato i nostri uffici secondo i migliori standard internazionali per offrire soluzioni innovative ed altamente performanti che sono state positivamente recepite dal mercato con l'insediamento di conduttori corporate di assoluto rilievo. Con l'arrivo di Msc Technology, il Polo uffici Lingotto conferma il suo ruolo primario nell'offerta uffici della città di Torino”.

Approvato finanziamento Ue per aree sicure autotrasporto

VERONA – Grazie al progetto Pass4Core, cofinanziato dall'Unione europea, saranno realizzate 1.350 piazzole certificate, servizi per gli autotrasportatori e lo sviluppo di un'app dedicata.

Il 16 Luglio, infatti è stato formalmente approvato il progetto “Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in ITALY (Pass4Core)”, presentato da un consorzio di attori nazionali di primo livello, con capofila A4 Trading, società del Gruppo A4 Holding, e partner quali concessionarie autostradali (oltre A4 Trading, CAV, Concessioni Autostradali Venete), Interporti (Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa di Verona, Interporto Padova, Cepim Interporto di Parma, Interporto Centro Italia Orte, Interporto Toscano Vespucci di Livorno), un aeroporto (SEA – Società per Azioni Esercizi Aeroportuali), operatori privati (Cooperativa Porta Bagagli Padova srl, Costruzioni San Michele srl e GRIM srl) ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso il Comitato Centrale dell'Albo Autotrasportatori che si avvarrà, come implementing body, di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti spa.

Il contesto di riferimento è rappresentato dallo sviluppo e dal miglioramento della rete di Parcheggi sicuri e protetti per mezzi pesanti lungo la rete stradale primaria in Italia. Al momento infatti, esistono solo due aree di parcheggio certificate in Italia, e l'iniziativa rappresenta quindi uno step di completamento essenziale e strategico a livello nazionale.

Più in particolare, l'insieme delle attività previste dall'Azione Pass4Core contribuiranno a realizzare circa 1.350 parcheggi per mezzi pesanti, riqualificando oltre 300.000 metri quadrati su 13 aree dedicate a questo scopo e per le quali verrà ottenuta la certificazione di “Safe and Secure Truck Park” secondo gli standard europei definiti da Esporg, la European Secure Parking Organisation. Le iniziative, inoltre, potranno beneficiare di uno sforzo congiunto guidato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, oltre a coordinare lo sviluppo di tale rete, si occuperà di realizzare uno strumento di (app/portale) dedicato alla gestione complessiva dell'informazione relativa all'offerta di stalli di questo genere per gli autotrasportatori.

“Grazie all'intervento cofinanziato dal Programma CEF Transport con 5,5 milioni di euro – afferma Maria Teresa Di Matteo, presidente del Comitato Centrale per l'Albo Autotrasportatori – si attiveranno oltre 27 milioni di euro di investimenti infrastrutturali a favore del settore dell'autotrasporto, con importanti riflessi sull'efficienza del settore e ricadute positive in termini di maggiore sicurezza di autisti e mezzi”.

“La leadership di questa iniziativa – secondo Piergianni Pisani di A4 Trading – conferma il ruolo del nostro Gruppo come soggetto attento ai bisogni del settore dell'autotrasporto. Grazie alla nostra area di Brescia Est, nata nel 2009 per sostare, pernottare, o per parcheggiare gli automezzi comodamente ed in totale sicurezza, siamo da oltre un decennio fornendo oltre 250 stalli sicuri con tutti i servizi necessari per la sicurezza di mezzi e persone”. Il progetto, che ha già formalmente avuto inizio nella primavera 2020, è previsto si concluda nel 2023, quando l'insieme degli stalli promessi saranno realizzati ed operativi, anche se nel corso dei prossimi anni i singoli interventi saranno completati in maniera graduale.



Mit riconosce regolarità del consuntivo AdSp Venezia può riconvocare Comitato

VENEZIA – L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale provvederà a breve a riconvocare il Comitato di gestione al fine di approvare il Rendiconto consuntivo 2019.

Nel farlo, s'intende dare compimento alle indicazioni ricevute dal Capo del Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, in una nota formale inviata all'Ente, riconosce la regolarità del bilancio consuntivo già presentato per l'approvazione nella seduta del 18 giugno scorso del Comitato di gestione, a conclusione della ispezione tecnico-amministrativa eseguita dalla Direzione generale "Vigilanza sulle Autorità portuali" del ministero medesimo.

In tale valutazione, il Direttore generale ha riconosciuto che la norma di legge, che prevede il commissariamento dell'Ente in caso di mancata approvazione dei bilanci entro i termini previsti, va letta nel contesto della situazione e alla luce della correttezza del documento contabile presentato in Comitato.

La Direzione generale, a questo proposito, ha riconosciuto, dopo adeguata analisi tecnico-amministrativa e approfondito controllo documentale, nonché a seguito della audizione del presidente Pino Musolino, che il bilancio consuntivo dell'AdSp non presenta alcuna criticità ed è assolutamente regolare sotto il profilo economico, finanziario e amministrativo.

Nel contempo, il Direttore generale ha rilevato come le dichiarazioni di voto contrario espresse dai rappresentanti della Regione Veneto e della Città Metropolitana di Venezia facessero riferimento a somme appostate in bilancio nel 2018, ormai consolidato a seguito dell'approvazione del rendiconto contabile da parte del Comitato di gestione del 29 Aprile 2019, approvato poi dal ministero delle Infrastrutture e anche dal ministero dell'Economia e delle Finanze, e non ancora utilizzate dall'Ente divenendo, perciò, residuo passivo vincolato alla revisione del Pef tra AdSp e Venice Ro.Port.Mos Scpa.

La cancellazione di tali poste, come ripetutamente formalmente richiesto dai rappresentanti di Città Metropolitana e Regione, avrebbe prodotto l'immediato formarsi di un "debito fuori bilancio" per l'Ente e quindi l'avverarsi di un illecito amministrativo e contabile estremamente grave.

Entrando nel merito della revisione del Pef su Fusina, la Direzione generale "Vigilanza sulle Autorità portuali" ricorda poi i pareri favorevoli raccolti dall'Ente ed espressi dal Diipe (ufficio alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio), Avvocatura distrettuale dello Stato e professionisti chiamati a supportare l'Ente, sulla necessità di agire esattamente come operato dall'Autorità di Sistema portuale, per "scongiurare un maggiore danno economico che nasceva, in termini di gestione del rischio, presente nell'atto sottoscritto nel 2010 dall'allora presidente in favore del concessionario e a discapito dell'Ente portuale".

L'AdSp ricorda, infine, che l'oggetto dell'ordine del giorno del



Pino Musolino

Comitato di gestione del 18 Giugno scorso verteva sull'approvazione del Rendiconto per l'anno 2019 e che tale sarà l'ordine del giorno della prossima seduta.

La procedura relativa al riequilibrio del Pef del Terminal Autostrade del Mare di Fusina, che non è oggetto di discussione o di votazione in riferimento al Rendiconto consuntivo 2019, si è infatti definitivamente conclusa con il voto favorevole a maggioranza del Comitato di gestione il 20 Gennaio 2020.

Vengono pertanto a cadere, oltre ogni ragionevole dubbio, tutte le contrarietà ed osservazioni sollevate dai due componenti, rispettivamente di Città Metropolitana e Regione, del comitato di gestione.

Una nuova linea containers della Tarros da Ravenna

RAVENNA – Dopo molti anni, il Gruppo Tarros ritorna a scalare il porto di Ravenna avviando una linea containers da e per diverse destinazioni dell'East Mediterraneo. L'obiettivo è quello di offrire un servizio diretto all'importante mercato dell'Emilia-Romagna da un porto locale, rendendo così più vantaggiosa la logistica regionale.

Dal 2014 Tarros è presente con servizi regolari di linea nel Mar Adriatico, che sin dal principio hanno integrato la grande offerta delle proprie soluzioni logistiche e di trasporto marittimo nei porti del Tirreno, con hub principale alla Spezia e scali regolari a Genova, Salerno e Napoli, con destinazione per tutti i principali porti Mediterranei.

Dal 2018 il servizio Tarros dall'Adriatico è strutturato per offrire collegamenti decadal diretti tra Italia e Grecia, Egitto, Libano, Turchia e con trasbordo anche per Siria e Mar Nero.

Con la partenza della nave portacontainer "Yanki A", avvenuta martedì 7 Luglio da Ravenna, è stato dunque rafforzato il servizio di linea Tarros per i flussi di merce export ed import dal terminal Setramar del porto di Ravenna. Questo nuovo servizio va ad integrarsi con le numerose opzioni offerte dal Gruppo Tarros dai porti adriatici di Venezia ed Ancona.

Attualmente i servizi Tarros nei porti dell'Adriatico hanno cadenza settimanale con la seguente rotazione: Venezia, Ravenna, Ancona, Pireo (porto anche di trasbordo per Siria /Lattakia e Mar Nero per Poti, Novorossiysk, Odessa), Alexandria El Dekheila, Beirut, Izmir, Pireo e ritorno a Venezia.

Anche su questa linea, il Gruppo Tarros mette a disposizione dei caricatori un'ampia gamma di containers standard e speciali: 20'/40'/45' box – high cube – super high cube 10'1" – palletwide high cube- reefers – flat rack up to 45 tons – 20/40 open top standard ed high cube. Per questa nuova linea containers il Gruppo Tarros ha affidato l'incarico di agenzia marittima locale alla società Marisped di Ravenna.

«Si va verso l'annientamento delle Repubbliche Marinare»

VENEZIA – "Non ci erano riusciti i Saraceni ad annientare le due Repubbliche Marinare, la Superba, ovvero Genova e la Serenissima di Venezia; ci sta riuscendo oggi Roma". Così Alessandro Santi, presidente degli agenti marittimi veneziani e coordinatore della Venezia Port Community che rappresenta il mondo imprenditoriale e associativo portuale e marittimo della città e che sta accogliendo sempre più consensi e adesioni, sintetizza i danni che le due principali porte attraverso le quali transita la linfa vitale per il sistema produttivo italiano, stanno subendo a causa di precise responsabilità delle Istituzioni nazionali e dei ritardi nell'esecuzione di lavori, nonché di mancati controlli, che avrebbero dovuto essere eseguiti da anni.

"Genova e Venezia vivono in parallelo – sottolinea Santi – ore drammatiche. Da un lato, lo scalo ligure e più in generale la portualità e il sistema logistico della Liguria, sono annientati dalla concentrazione delle verifiche di sicurezza a tutto il nodo autostradale genovese con cantieri che stanno paralizzando da settimane la viabilità e provocando flessioni di traffico portuale superiori al 30%; dall'altro Venezia sta subendo l'inesorabile infortunamento dei suoi canali di accesso al porto, per i quali si attende da anni una manutenzione anche nel Febbraio scorso ripromessa dalla ministra De Micheli".

Secondo la Venezia Port Community esiste una sola differenza rispetto a un processo di annientamento del sistema portuale e logistico. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti ha annunciato l'intenzione di incontrare i rappresentanti delle categorie imprenditoriali.

A Venezia non è accaduto neppure questo e alla protesta nei canali ha fatto seguito una promessa non mantenuta e poi mesi di colpevole silenzio.

Evidentemente la prossima volta le imbarcazioni e i manifestanti che scenderanno nei canali della Serenissima saranno molti di più.

Importante cambio nell'assetto societario Adriafer Maurizio Cocciacich nuovo amministratore delegato

TRIESTE – Importante cambio nell'assetto societario di Adriafer, controllata al 100% dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale. Per gestire l'ulteriore sviluppo ferroviario e gli investimenti programmati, si passa ad un Consiglio di amministrazione, previsto dallo statuto sociale della srl.

"L'organo amministrativo non può essere solo monocratico, ma collegiale. Servono figure professionali che, per esperienza e conoscenza, supportino la crescita della società, in linea con i passi importanti realizzati negli ultimi cinque anni" commenta il presidente dell'Authority giuliana, Zeno D'Agostino.

Composto da tre consiglieri, il Cda inizierà ad operare da fine Luglio e resterà in carica per tre anni, conservando l'esperienza del precedente amministratore unico, Giuseppe Casini, protagonista dello sviluppo degli ultimi anni, che ricoprirà la carica di presidente del Cda.

L'incarico di amministratore delegato andrà a Maurizio Cocciacich, triestino, 45 anni, con esperienza ventennale sui temi di logistica e docente universitario. Consigliere sarà Sonia Lussi, dottore commercialista e revisore contabile, esperta in ambito economico, finanziario e nel settore energia, attualmente vice direttrice generale di Confindustria Venezia Giulia e direttrice del Consorzio Energia Confindustria.

Il Cda potrà contare su un direttore generale, Bruno Caleo, ingegnere con esperienza ferroviaria, coordinatore delle varie funzioni aziendali di Adriafer, che opera con 94 dipendenti, formati e specializzati sulle attività ferroviarie.

"Strutturare meglio l'assetto di una realtà che continua a crescere in entrambe le sue attività di core business: manovra ferroviaria e impresa di trazione ferroviaria, servirà a dare nuovo slancio alla società" spiega D'Agostino. "Adriafer deve avere anche un'importante do-

tazione di mezzi e capacità economica adeguata e autonoma per i passi futuri".

Oltre al nuovo CdA, l'ultima assemblea ha deliberato infatti il potenziamento finanziario della società, con un aumento di capitale gratuito di 300 mila euro, grazie agli utili derivanti dagli avanzi di bilancio degli anni precedenti. È stato altresì disposto un ulteriore aumento di capitale fino a 2 milioni di euro che potrà essere sottoscritto dal socio unico, l'Autorità di Sistema portuale, con tranches da 300 mila euro nei prossimi anni.

Un riassetto dunque che definisce e struttura meglio un'azienda che continua a crescere di pari passo con gli investimenti nel settore ferroviario, da sempre asset prioritario per il porto di Trieste. Non a caso Adriafer è passata da un fatturato annuo di 2 milioni e 800 mila euro del 2015, a 11 milioni di euro nel 2019, con un risultato di esercizio positivo.

Ripercorrendo velocemente i

fatti principali della crescita delle attività della società, partiamo dal 2015 con una gestione sufficiente per la sola attività della manovra ferroviaria circoscritta all'area del Porto Franco Nuovo, 5.900 treni anno manovrati, pochi locomotori efficienti, un'infrastruttura ferroviaria portuale da ripristinare, 25 dipendenti e un fatturato limitato.

L'impresa ha raggiunto dimensioni maggiori in breve tempo, in termini di potenziamento e adeguamento dell'organizzazione. La prima importante operazione è stata quella dell'unificazione dell'attività di manovra, andando ad operare anche sui binari di RFI, semplificando le operazioni, riducendo tempi, costi e prezzi.

Adriafer è diventata dunque, nel 2016, gestore unico della manovra ferroviaria nel comprensorio del porto di Trieste. Con la certificazione di Impresa Ferroviaria ottenuta nel 2017, ha operato sulle tratte del sistema portuale, realizzando 860 treni nel 2019. Importante il traguardo di 10.000 treni manovrati, raggiunto nel 2019.

Oggi la società gestisce 8 locomotori di manovra revisionati e di proprietà e 3 locomotori noleggiati, idonei per la trazione sulla linea.

Tutte queste attività hanno consentito negli ultimi anni anche l'ampliamento del mercato degli operatori ferroviari nel porto giuliano, rappresentato attualmente da sette imprese ferroviarie: oltre ad Adriafer, Rail Cargo Carrier Italy, Rail Traction Company, Compagnia Ferroviaria Italiana, Mercitalia Rail, Inrail, Captrain.

Nuovo collegamento Fs Trieste - Padova

TRIESTE – Nuovo collegamento ferroviario tra il porto di Trieste e Padova. Il porto giuliano dimostra così di perseguire il suo obiettivo di continuare ad investire sull'intermodalità. In tale contesto, rientra quindi il nuovo collegamento ferroviario tra il porto di Trieste e Padova, rivolto agli operatori del container marittimo che è stato avviato recentemente. Partito con tre circolazioni round-trip alla settimana due mesi fa, adesso opera già con frequenza giornaliera.

Nato dalla collaborazione operativa tra Alpe Adria spa e Mercitalia Rail, il servizio risponde alle esigenze del mercato industriale del Nord-Est, grazie anche alle sinergie attivate con il terminal dell'Interporto di Padova.

Il nuovo collegamento tra Trieste e Padova, ha determinato un importante risultato anche in termini ambientali, portato avanti da Alpe Adria e dai due principali clienti sul servizio, Medlog e T.O. Delta: dall'attivazione ad oggi, sono stati tolti dalla strada 1600 camion, con una conseguente minore emissione di 240 tonnellate di CO2. Come sottolineato dall'amministratore delegato di Alpe Adria, Antonio Gurrieri: "Il porto di Trieste costituisce un'oppor-

tunità di collaborazione per gli operatori logistici intermodali e quindi un vantaggio competitivo per i player industriali grazie a vari fattori chiave, in

primis proprio il sistema green e innovativo di servizi intermodali che si dirama verso il mercato domestico e verso quello del Centro-Est Europa".

Mega spedizione da Monfalcone: Impianto siderurgico negli Usa

MONFALCONE – Conclusa una mega spedizione dal porto di Monfalcone.

Le difficoltà dell'attuale situazione economica non fermano l'industria friulana: in questo scenario assume ancora più valore il successo della straordinaria operazione di carico condotta dalla Compagnia Portuale di Monfalcone, parte di T.O. Delta Group, uno dei maggiori protagonisti nel panorama logistico e dei trasporti intermodali in Italia, che controlla anche il Trieste Marine Terminal.

Protagonista di un eccezionale sforzo logistico, la Compagnia Portuale di Monfalcone, ha concluso in tempi record, in collaborazione con la Daniela di Buttrio, l'allestimento di oltre 750 colli a bordo della nave BBC Pearl, destinati alla mega commessa Daniela per la co-

struzione di un impianto siderurgico negli Stati Uniti.

Si è trattato di uno sforzo senza precedenti per lo scalo giuliano.

La mega spedizione era composta da oltre 3.000 tonnellate di materiale, con un volume complessivo superiore ai 10.000 metri cubi, nuovo primato di carico e spedizione per entrambe le aziende.

A riprova che, nonostante l'attuale periodo di profonda incertezza e i numerosi accorgimenti resi necessari per ottimizzare la meglio tutte le fasi dell'operazione, questa commessa conferma l'attenzione che la Compagnia Portuale di Monfalcone e Daniela pongono da sempre nei confronti dei rispettivi clienti, in tutte le fasi di gestione dell'ordine, dalla sua ricezione alla spedizione.



Compagnie Marittime MARSIGLIA

Servizi diretti per:

- POINT A PITRE (Guadalupa)
- FORT DE FRANCE (Martinica)
- LA GUAIRA (Venezuela)
- CARTAGENA (Colombia)
- MANZANILLO (Panama)
- PUERTO MOIN (Costa Rica)
- TURBO (Colombia) PORT AU PRINCE (Haiti)
- BARRANQUILLA (Colombia)
- PUERTO CABELLO (Venezuela)
- PAPEETE (Polinesia Francese)
- NOUMEA (Nuova Caledonia)

SERVIZIO CONTAINER REEFER DA
CARTAGENA - PANAMA - PUERTO MOIN - TURBO

Per informazioni rivolgersi a:



AGENZIE EUROPEE MARITTIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010 57670.1 - Fax 010 5761006



**IL PONTE PER L'ELBA:
FINO A 100 PARTENZE AL GIORNO
IN ALTA STAGIONE OGNI VENTI MINUTI C'È UNA PARTENZA
A TUA DISPOSIZIONE!**

Moby e **Toremar**, le uniche due compagnie presenti tutto l'anno, sono il ponte per l'Isola d'Elba. Stesso livello di servizio di altissima qualità. Fino a **100 partenze al giorno** che vi permettono di raggiungere le meraviglie dell'Isola d'Elba.

Potete partire davvero quando volete per la vostra vacanza. Sulla linea Piombino-Portoferraio, durante il periodo di alta stagione, avrete tante partenze tra cui scegliere, mediamente ogni venti minuti. **Collegamenti tutto l'anno** per l'isola anche con Cavo, a distanza di soli 30 minuti e Rio Marina, con traversate di soli 45 minuti.



**PARTI
PRIMA!**

La formula Parti Prima ti permette di viaggiare sulle corse MOBY e TOREMAR anche con un orario antecedente a quello prenotato, salvo disponibilità.

Info e prenotazioni: www.moby.it - www.toremar.it





GRIMALDI GROUP

Short Sea Services



Merci al sicuro, autisti a riposo e tanto risparmio.
Alla velocità ci pensiamo noi



Scopri
la carta vincente!

drive card

la tua carta relax di bordo ti offre
sconti fino al 40%!



puoi utilizzarla a bordo presso:
Ristoranti, Bar, Wellness center,
Fitness center, Negozi

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI



INFO & PRENOTAZIONI

+39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it
<http://cargo.grimaldi-lines.com>